

ALL. "11"

COMUNE DI REGALBUTO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2020/2022

Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto l) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, degli accantonamenti per le spese potenziali del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo pluriennale vincolato (FPV)

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo alligato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 3) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

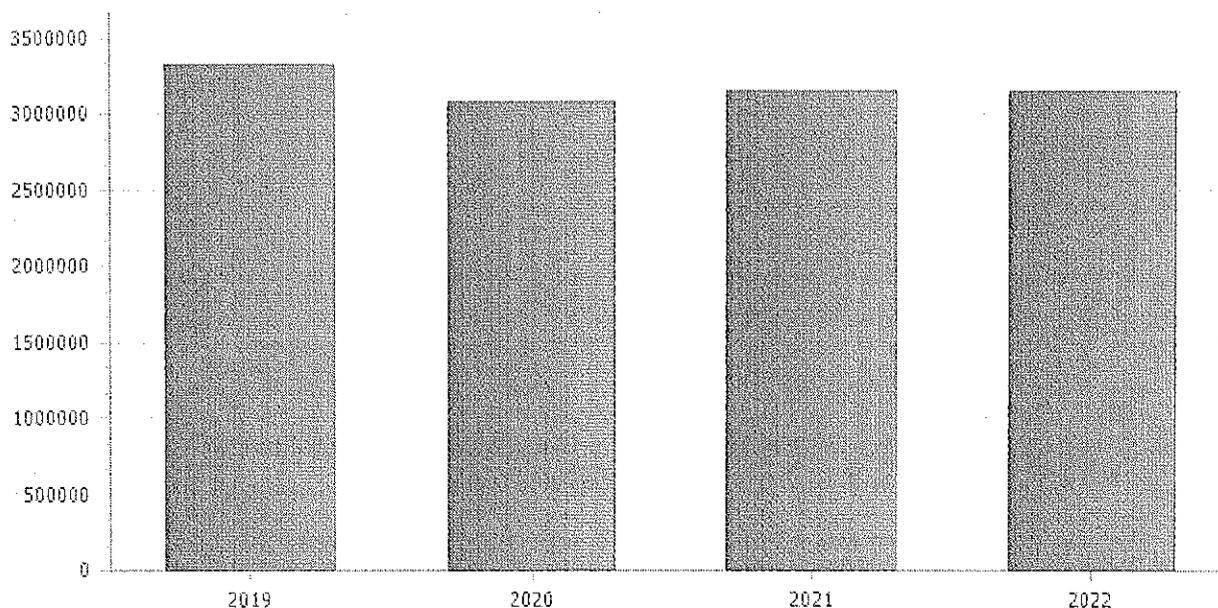
La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2019 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2019 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2020.

ENTRATE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.693.350,35	2.437.029,06	-9,52	2.506.581,26	2.505.877,26
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	634.488,00	642.088,33	1,20	642.088,33	642.088,33
Totale	3.327.838,35	3.079.117,39	-7,47	3.148.669,59	3.147.965,59



Le entrate corrente di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano la parte del

bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse quale aspetto impositivo della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalla volontà e dell'attività dell'Ente. Si suddividono in tributi e fondi perequativi e comprendono due tipologie: la tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati" e la tipologia "Fondi perequativi".

Nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" rientrano: la Nuova IMU, TARI, l'addizionale comunale all'IRPEF, la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, nonché le entrate derivante da accertamenti per evasione tributaria.

EX IUC (Imposta unica comunale) - I.M.U. TASI, TARI:

L'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. L'obiettivo è quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di titolari di pensioni estera iscritti all'AIRE.

Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

Il gettito determinato sulla base della sommatoria del gettito IMU e TASI 2019 è stato previsto in € 948.000,00 ed è stato determinato sulla base:

1. delle aliquote vigenti per l'anno 2020 stabilite con delibera di C.C. n. 55 del 11/09/2020,
2. confermando la previsione degli incassi dell'esercizio precedente;
3. delle somme che l'Agenzia delle Entrate deve recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, legge 228/2012.
4. dell'esenzione dei terreni agricoli in quanto comune parzialmente montano.

In considerazione degli effetti sul piano socio-economico connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19 ed alle misure di contenimento adottate per fronteggiare tale emergenza, nell'ambito delle specifiche misure di sostegno dell'economia locale sono introdotte le seguenti agevolazioni ai fini dell'IMU (imposta municipale propria) a valere per la sola annualità di imposta 2020 e precisamente:

- 1) L'aliquota di imposta gravante sulle unità immobiliari ad uso non abitativo, possedute da soggetti di diritto privato e concesse in locazione con regolare contratto per l'esercizio di una delle attività economiche risultate sospese o soggette a limitazione in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stabilita, alle condizioni di seguito enunciate, nella misura dello **0,37%**.

L'agevolazione è concessa a condizione che il soggetto passivo locatore conceda al conduttore, a mezzo accordo di rinegoziazione, una riduzione del canone locatizio pattuito per l'anno 2020 in misura pari all'importo dovuto a titolo di IMU per la medesima annualità, riferita alle unità

immobiliari locate oggetto della presente misura agevolativa.

- 2) L'aliquota di imposta gravante sulle unità immobiliari possedute e direttamente utilizzate dai soggetti passivi per l'esercizio di una delle attività economiche risultate sospese o soggette a limitazione in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stabilita, nella misura dello **0,53%**.
- 3) Nei casi di unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo catastale D l'agevolazione è stabilita nella misura dello **0,76%**, pari all'intera riserva statale prevista per Legge.

Anche per l'anno 2020, il diritto alle aliquote di favore previste dalla Legge o dalla su indicata deliberazione si rileva necessariamente dalle dichiarazioni previste dal vigente regolamento comunale di disciplina della nuova IMU, da presentare, a pena di decadenza, nei termini ivi prescritti.

L'importo annuo minimo del versamento è fissato in € 12,00. Tale limite non è, in ogni caso, da intendersi come franchigia. Il modello F24 di pagamento è reperibile negli sportelli bancari e postali e può essere scaricato e stampato dal sito www.agenziaentrate.gov.it ove sono riportate anche le istruzioni relative alla compilazione.

- TARI - tassa rifiuti

Il gettito relativo alla tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 è stato previsto in euro 1.155.029,06 sulla base della proposta di delibera di C.C di approvazione del Piano economico finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (PEF) e determinazione tariffe anno 2020 ai sensi della deliberazione Arera n. 443/2019 e s.m.i. posta all'approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il Comune di Regalbuto nel rispetto della delibera ARERA n. 158/2020/R/RIF del 07/05/2020 (ADOZIONE DI MISURE URGENTI A TUTELA DELLE UTENZE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI ED ASSIMILATI, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID 19) per il solo anno 2020 ha adottato misure di tutela per le utenze non domestiche adibite alle attività economiche risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e precisamente:

1. Per le tipologie di attività di utenze non domestiche di cui sia stata disposta la sospensione, e la successiva riapertura entro la data di approvazione del presente regolamento con provvedimenti governativi ovvero con altri atti assunti dalle autorità competenti a causa della pandemia di COVID-19, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo nelle Tabella 1° e 1b dell'Allegato A) della delibera 158/2020 ed enucleate dalle categorie individuate dal D.P.R. 158/1999, e che ad ogni modo risultano essere soggette a limitazione e/o stanno subendo la crisi

economica scaturita dall'emergenza sanitaria Covid-19. sarà applicata una riduzione del 100% sull'intera tariffa di appartenenza.

2. Per le tipologie di attività di utenze non domestiche per le quali non sia stata disposta la sospensione con provvedimenti governativi ovvero con altri atti assunti dalle autorità competenti, ma su base volontaria hanno sospeso temporaneamente l'attività e/o stanno subendo la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria Covid-19, il Comune di Regalbuto applicherà una riduzione del 50% sull'intera tariffa di appartenenza.

. Il mancato gettito del tributo TARI derivante dalle riduzioni applicate a causa della pandemia per COVID-19, verrà compensato dall'Ente ricorrendo a mezzi propri e/o ad appositi finanziamenti statali e/o regionali (ad es. "Fondo perequativo degli enti locali" di cui all'art. 11 della L.R. 12 maggio 2020, n. 9 della Regione Sicilia) evitando che l'onere venga ripartito sulla tariffa delle utenze.

Il regolamento che disciplina l'applicazione del tributo TARI è quello approvato dal Consiglio comunale in data 11/09/2020 con atto n. 57.

Recupero evasione ed elusione fiscale

Il gettito derivante dall'attività di verifica e di controllo per il recupero dell'evasione ed elusione fiscale è così previsto:

- 1) IMU annualità da accertare 2015 e seguenti € 100.000,00
- 2) TASI annualità da accertare 2015 e seguenti € 20.000,00
- 3) TARI 2018 e da iscrivere a ruolo € 10.000,00

- Addizionale comunale all'IRPEF

L'ente ha disposto, con la delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 11/09/2020, la conferma dell'addizionale comunale Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) nella misura unica del 0,45% unitamente al relativo regolamento di disciplina per come già approvato con delibera Consiliare iniziale n. 44 del 03/09/2014.

Il gettito è previsto in euro 175.000,00, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet che con la modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), ha consentito l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

- TOSAP

la tassa sull'occupazione spazi ed aree pubbliche è stata prevista in € 20.000,00 su una stima degli incassi di gran lunga inferiore rispetto alle annualità precedenti in considerazione dell'attuazione dell'art. 181 del D.L. 34/2000 il quale ha previsto: *"Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n.287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31*

ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446.....”.

L'Ente, in aggiunta, in attuazione del comma 2 dell'art. 11 della l.r. n. 12 maggio n.9, il quale ha destinato le risorse del Fondo Perequativo degli Enti Locali di cui al comma 1, della predetta legge alla compensazione delle minori entrate per i Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi comunali, nonché per le concessioni di suolo pubblico e canoni di utilizzo in favore degli Operatori economici, Enti o Associazioni per il periodo in cui le suddette attività sono risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19, ha previsto l'esenzione totale fino al 31/12/2020. A tutto ciò è stata data attuazione con la delibera di G.M. n. 125 del 25/08/2020.

- Pubbliche affissioni

l'importo sulle pubbliche affissioni è stato previsto in € 5.000,00 è un'entrata aleatoria ed è basata sull'entità dei manifesti (mortuari e pubblicitari) affissi nell'anno.

- Pubblicità

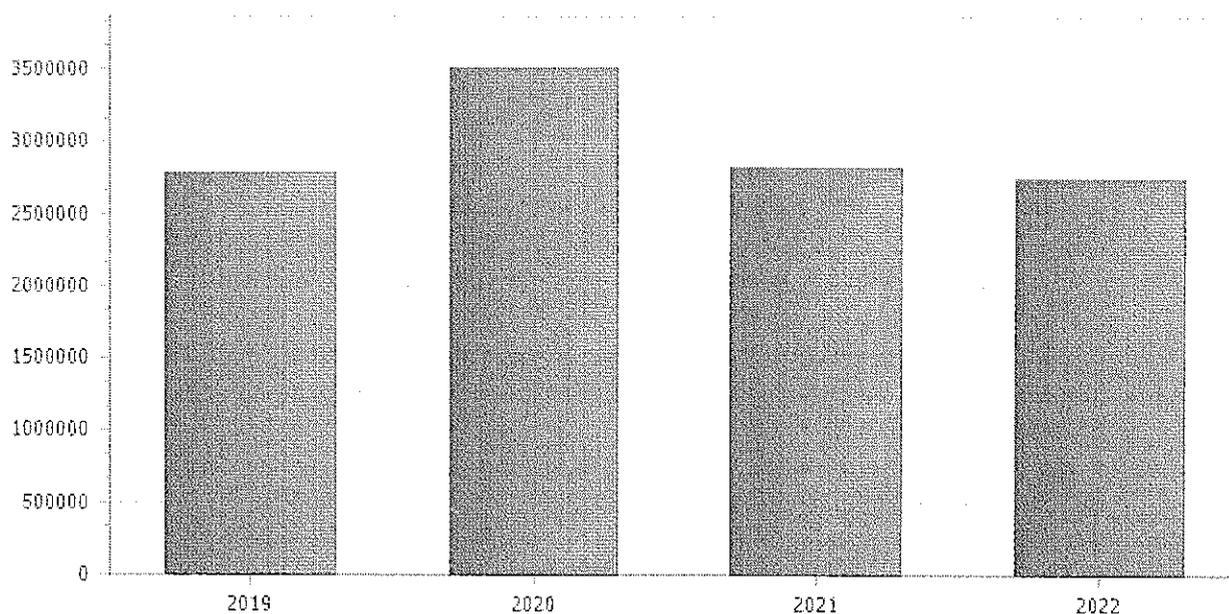
l'imposta sulla pubblicità è stata prevista in € 5.500,00 e come l'imposta sulle pubbliche affissioni è molto aleatoria poiché dipende dall'entità del volantinaggio dell'anno.

Le tariffe della TOSAP, Pubblicità e Pubbliche affissioni sono state confermate nella misura vigente nell'esercizio 2020 con la delibera di G.M. n. 125 del 25/08/2020, prevedendo per la sola annualità 2020, come detto in precedenza, l'esenzione totale per le attività economiche che a causa dell'emergenza covid sono risultate sospese o soggette a limitazione.

Nella tipologia "**FONDI PEREQUATIVI**" trova allocazione il **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** previsto dall'art. 1 , c.380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Il gettito è stato previsto in € 642.088,33 sulla base dei dati pubblicati sul sito della finanza locale www.finanzalocale.interno.it.

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.779.532,66	3.465.557,73	24,68	2.816.995,15	2.746.944,86
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.779.532,66	3.515.557,73	26,48	2.816.995,15	2.746.944,86



I trasferimenti correnti sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese per consumo. Comprendono i trasferimenti correnti da Stato, Regione e da altri Enti pubblici, anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione.

L'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 lett. b) ha previsto a partire dall'anno 2013, la soppressione dei trasferimenti erariali e l'istituzione nello stato di Previsione del Ministero dell'Interno del "Fondo di Solidarietà Comunale", allocato al Titolo 1 di entrata "Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa" alla tipologia, appunto "fondi perequativi" in precedenza illustrato.

Pertanto tra le voci più significative del titolo 2 dell'Entrata permangono:

Tra i "Trasferimenti correnti dello Stato:

- 1) il contributo per gli interventi dei comuni ex Sviluppo Investimenti per €163.426,12;
- 2) il contributo mensa insegnanti previsti in € 9.000,00;
- 3) il trasferimento relativo alla gestione del progetto "SPRAR" per l'importo di € 400.000,00;
- 4) il contributo per compensazione minor gettito IMU immobili produttivi (cat. D) per € 78.581,00;
- 5) il trasferimento compensativo cittadini residenti all'AIRE per € 3.020,00;
- 6) il trasferimento per ristoro IMU agricola per € 21.415,55.

Tra i trasferimenti correnti della Regione sono stati previsti:

- 1) il Fondo regionale di cui all'art. 30 della L.R. 5/2014 per compensare gli squilibri derivanti dall'abrogazione delle norme in favore dei lavoratori precari nell'importo di € 377.500,00;
- 2) Il Fondo perequativo 2020 ai sensi del comma 3 dell'art. 6 L.R. 26 gennaio 2015 n. 5 e s.m.i. ex L.R. 6/97, che in mancanza ad oggi di comunicazione da parte della regione e stato

previsto nell'importo trasferito nell'anno 2019 pari ad € 600.444,10 comprensivo delle riserve previste per il Piano Miglioramento Servizi dei Vigili Urbani nonché del vincoli del 2% da destinare alla democrazia partecipata e di quello del 10% da destinare all'assistenza ai disabili gravi.

- 3) il contributo regionale per fornitura gratuita libri di testo nell'importo di € 20.000,00;
- 4) il contributo regionale per l'assegnazione di borse di studio per € 30.000,00;
- 5) il trasferimento regionali per minori sottoposti all'autorità giudiziaria per € 500,00;
- 6) i trasferimenti regionale per assistenza alle famiglie inserite nei cantieri i servizio per € 110.000,00;
- 7) il trasferimento regionale per il ricovero dei portatori disagio psichico per € 30.000,00;
- 8) la quota del trasferimento Regionale per investimenti per il pagamento della quota capitale dei muti per complessivi € 172.337,88;
- 9) il trasferimento regionale per integrazione al minor gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale energia elettrica per € 60.468,08;
- 10) contributo della Regione per manifestazione ricreative, culturali ecc. per € 2.000,00;
- 11) Contributo della regione per il personale stabilizzato € 64.500,00.

Con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, tra i trasferimenti correnti, sono stati inseriti i "Trasferimenti dello Stato e della Regione per indagine statistiche, censimento ed consultazioni elettorali, che prima trovavano allocazione al Titolo 4 "servizi per conto di Terzi per complessivi 50.000,00 per tipologia di trasferimento".

Trasferimenti Statali e Regionale per il contrasto al COVID – 19

Per far fronte all'emergenza Coronavirus sono state adottate numerose misure sia da parte dello Stato che da parte della Regione dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione e gli effetti del COVID 19 sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti emanati con preciso vincolo di destinazione a sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese.

Pertanto trovano allocazione tra i trasferimenti statali come poste più rilevanti:

- 1) contributo dello stato per l'esercizio di funzioni delegate fondamentali (art. 106 d.l. 34/2020 - emergenza covid) per € 202.930,10;
- 2) trasferimento statale da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare mediante l'acquisto di buoni spesa ordinanza p.c.d.m. n. 658/2020 per € 69.414,10;
- 3) trasfer. dello stato per il potenziamento dei centri estivi diurni estivi per ragazzi fra i 3 e 14 anni art. 105 c.1, lett. a) dtto legge n. 34/2020 per € 17.489,92.

Trovano allocazione tra i trasferimenti Regionali come poste più rilevanti:

- 1) Trasl. della regione per emergenza covid-19 - sostegno alle famiglie disagiate per € 141.860,00;
- 2) f.do perequativo enti locali di cui all'art.11 della l.r. n. 9 del 12/05/2020 (riparto di € 300 milioni per emergenza covid) per complessivi € 302.293,54. L'importo è pari all'assegnazione massima prevista per il comune di Regalbuto ed è subordinata alla riduzione dei tributi locali per quelle attività economiche risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Tra i Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico, trovano allocazione:

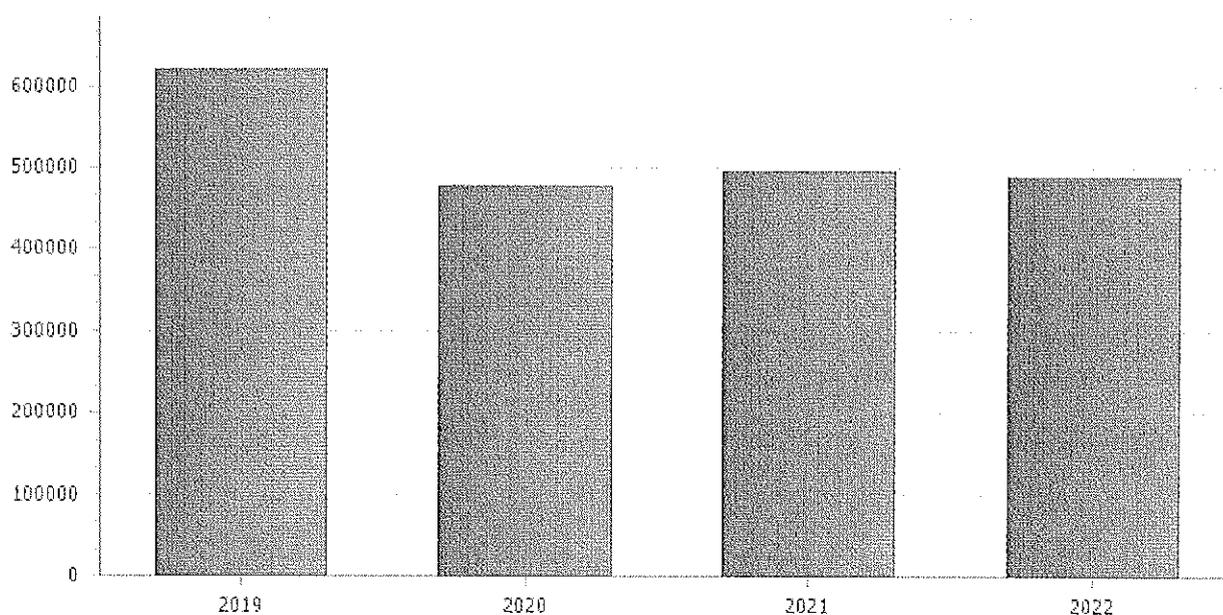
- 1) i trasferimenti da parte dell'Azienda Provinciale per disabili (ASP) per € 25.000,00;
- 2) i contributi da parte dell'Unione dei comuni "Corona degli Erei" per € 500,00.

Tra i Trasferimenti da parte di corrente da famiglie e/i imprese trovano allocazione :

Le erogazioni liberali emergenza covid-19 a sostegno del contrasto dell'emergenza epidemiologica ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della protezione civile n.658 del 29 marzo 2020 per complessivi € 50.000,00 di cui € 20.000,00 da parte delle famiglie e € 30.000,00 da parte delle Imprese.

Titolo 3 - Entrate extra tributarie

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	353.566,59	249.867,58	-29,33	296.798,36	295.497,06
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.500,00	80.376,26	14,01	89.000,00	84.000,00
3 Altri interessi attivi	3.000,00	4.600,00	53,33	4.669,73	4.669,73
5 Rimborsi in entrata	192.824,00	140.924,00	-26,92	104.324,00	104.324,00
Totale	619.890,59	475.767,84	-23,25	494.792,09	488.490,79



Comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi come ad esempio:

- Proventi dei servizi pubblici
- Proventi dai beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- Proventi diversi

Tra le risorse derivanti dalla vendita di beni ed erogazioni servizi per complessivi € 249.867,581 e più significative riguardano:

- I servizi generali: comprendono i diritti di notifica, i diritti di rogito, di segreteria e i diritti sugli atti dei servizi demografici, diritti per il rilascio delle carte di identità ecc.
- I proventi derivanti dal servizio assistenza scolastica comprendente la riscossione del ticket mensa e i proventi dello scuola bus;
- I proventi dell'illuminazione votiva e dei servizi cimiteriali;
- I proventi derivanti da:
 - 1) rilascio di certificati di destinazione urbanistica, concessioni edilizie ecc.
 - 2) Utilizzo bus urbano.
 - 3) servizio catastale decentrato;
 - 4) canoni di locazione di terreni e fabbricati;
 - 5) royalties per produzione di idrocarburi .

Tra le risorse derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per complessivi € 80.376,26 ricentrano:

- le sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali, ordinanze, ecc. per € 10.000,00;
- le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per € 30.000,00;
- le sanzioni riscosse a seguito dell'attività di verifica e di controllo dell'evasione tributaria per € 40.376,26;

Per quanto concerne i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada con atto di Giunta Municipale n. 123 del 10/08/2020 la somma stanziata in bilancio pari di euro 30.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 e precisamente: € 5.000,00 al finanziamento della spesa corrente ed € 10.000,00 al finanziamento della spesa in conto capitale.

Nella tipologia "Interessi attivi" per complessivi € 4.600,00 sono state previste le somme di :

€ 100,00 per interessi attivi sulle giacenze di cassa, crediti ecc.;

€ 4.500,00 per interessi attivi da altri soggetti, derivanti principalmente dall'attività di verifica e controllo degli illeciti tributari.

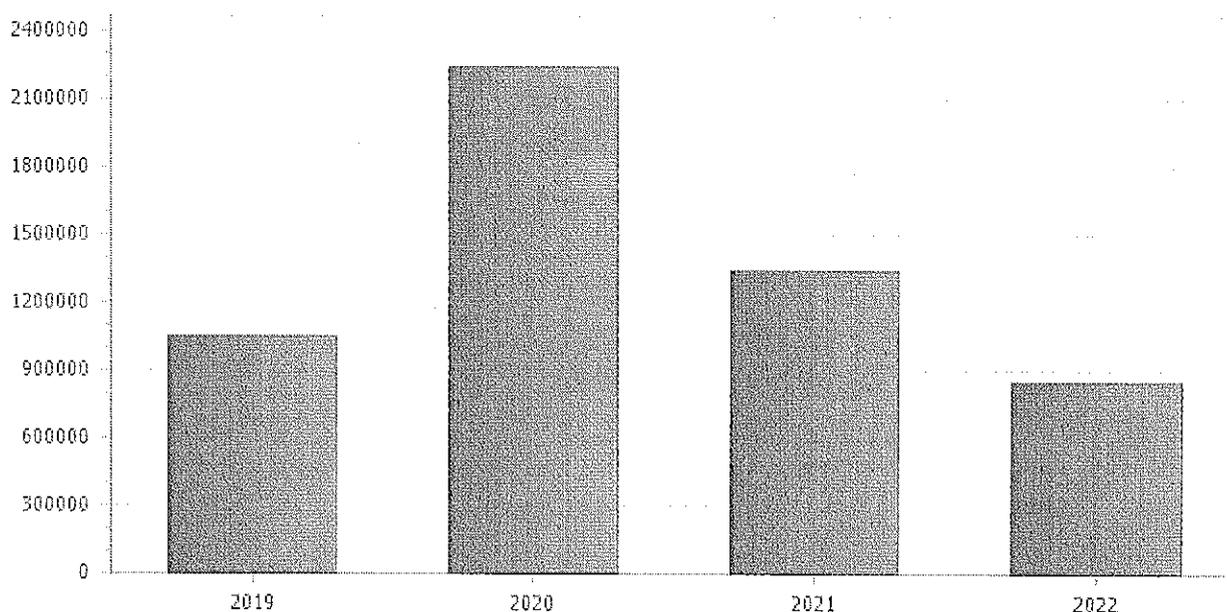
Nella tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti" per complessivi € 140.924,00 sono state previste le somme derivanti dai rimborsi delle quote a carico utenti per assistenza domiciliare anziani, ricovero disabili ed anziani, rimborso somme per personale comandato, compensazione crediti di imposta e l'IVA a credito per l'attuazione dello split payment in ambito commerciale e le risorse per

incentivi alla progettazione.

La previsione delle entrate extratributarie è stata formulata in base all'andamento degli incassi e delle previsioni degli anni precedenti

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	725.446,55	1.400.325,76	93,03	776.219,75	345.419,77
3 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	70.000,00	500.000,00	614,29	220.000,00	220.000,00
4 Alienazione di beni materiali	173.500,00	233.500,00	34,58	233.500,00	173.500,00
5 Permessi di costruire	80.000,00	110.000,00	37,50	110.000,00	110.000,00
Totale	1.048.946,55	2.243.825,76	113,91	1.339.719,75	848.919,77



Sono destinate a finanziare la spesa per infrastrutture e/o per l'eventuale acquisto di beni immobili, e comunque per tutti i progetti di lungo termine che il comune intende realizzare nel suo territorio. L'andamento di questo lato delle entrate è più soggetto a variazioni che dipendono dalle scelte politiche della giunta comunale.

Per le entrate in c/capitale in generale, la previsione è stata fatta sulla scorta:

- delle comunicazioni ricevute dallo Stato e dalla Regione,

- sulla base delle richieste di contributo da parte del Comune,
- sull'andamento delle riscossione degli esercizi precedenti per quanto concerne gli oneri di urbanizzazione, le concessioni cimiteriali e le alienazioni beni.

Tra le entrate in c/capitale rientrano:

1. i contributi agli investimenti dello Stato quali:

- il contributo dello Stato agli investimenti ai sensi dell'art.1 c. 107 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di € 70.000,00 con il quale l'Ente ha inteso finanziare il progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria degli Impianti sportivi e per i lavori di efficientamento energetico .
- il contributo per l'acquisto libri biblioteca per € 5.000,95;
- trasferimento per progettazione di messa in sicurezza edifici scolastici scuola media ed elementare per € 47.200,00;
- trasferimento per progettazione di messa in sicurezza edifici scolastici scuola media ed elementare a causa dell'emergenza COVID per € 28.000,00;
- trasferimento Pon "Legalità 2014/2020" - ristrutturazione area sportiva Acquamara per € 500.000,00;

2. i contributi agli investimenti dalla Regione i quali:

- 1) il contributo regionale per l'acquisto libri biblioteca € 1.806,85;
 - 2) il trasferimento regionale per investimenti per € 203.033,62 al netto della quota prevista per il finanziamento della quota capitale mutui pari ad € 172.337,88;
 - 3) contributo regionale per il monitoraggio della sicurezza stradale per € 11.284,34;
 - 4) Trasf. regionale per progetto di riqualificazione del centro storico di Regalbuto compreso tra Via Diaz e Via Sicilia per € 500.000,00;
- 3) Altri trasferimenti in c/capitale da altri soggetti rientra il trasferimento regionale per i lavori di recupero e conservazione della chiesa San Sebastiano in territorio di Regalbuto di € 500.000,00 ;
- 4) Entrate derivanti da alienazioni di beni materiali ed immateriali che raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, dall'alienazione di aree e concessione di beni patrimoniali e diritti di superficie ed i proventi cimiteriali per complessivi €233.500,00;
- **I proventi cimiteriali** per € 100.000,00 sono quelli della delibera di G.M. n.40 del 20/02/2020. La stessa sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022.
 - **Alienazione aree, concessione beni patrimoniali e diritto di superficie** per € 133.500,00 per i quali la Giunta Municipale con proprio atto n. 42 del 20/02/2020 ha proceduto alla "INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DA ALIENARE E VALORIZZARE (art. 58 del D.L. 112/2008) ANNO 2019"; la stessa sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
- 5) Altre Entrate in c/capitale che raggruppa i proventi degli oneri e costi di urbanizzazione

per complessivi € 110.000,00

Per quest'ultime entrate il comma 460 della legge di Bilancio 2017 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui DPR n.3880/2001 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

A queste spese il decreto fiscale ha aggiunto quelle per la progettazione delle opere pubbliche.

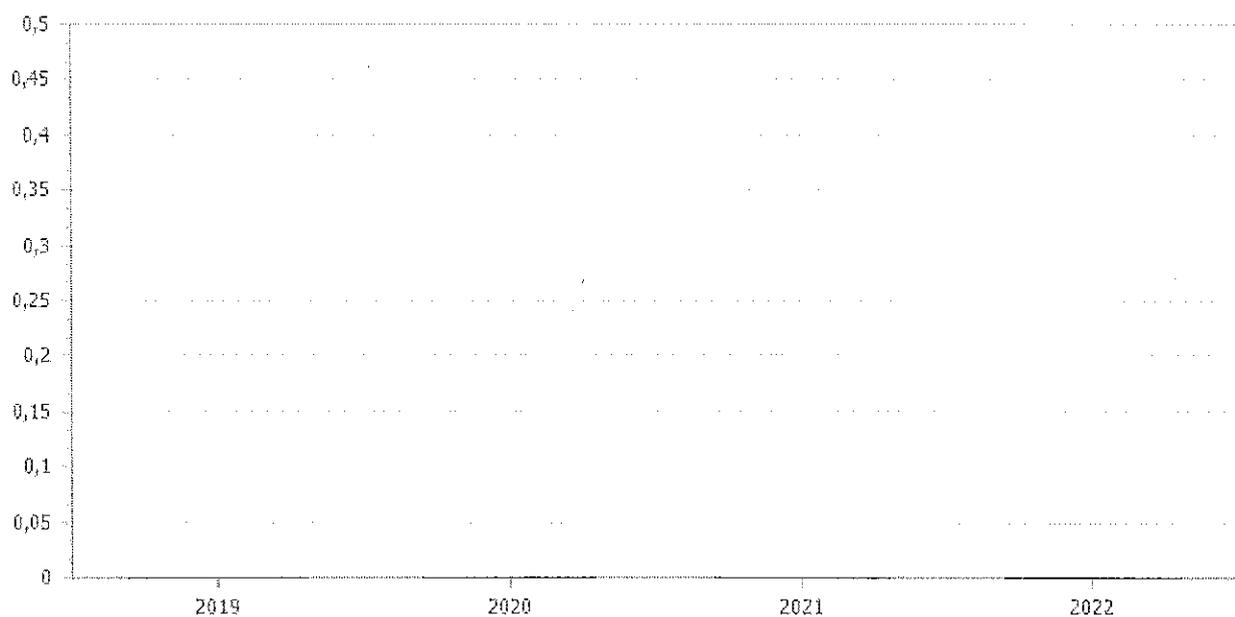
Gli oneri di urbanizzazione nonché i costi di costruzione sono quelli di cui alla delibera di C.C. n. 29 del 07/06/2019 ed in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, sono stati interamente destinati al finanziamento della spesa in conto capitale.

Tra le entrate, alla voce avanzo per € 238.560,00 è stato inserito lo stanziamento di:

- € 113.560,00 per il finanziamento delle spese in C/Capitale relativa alla "fornitura e posa in opera di arredo urbano" per € 46.854,14 e per alla spesa relativa ai "lavori di manutenzione straordinaria dei plessi scolastici" per € 66.705,86 finanziati con il diverso utilizzo degli importi residui dei mutui accessi negli anni precedenti con la CC.DD.PP.;
- € 125.000,000 scaturiti da economie da Fondi Investimenti ex L.R. 6/97 che finanziamento per € 100.000,00 la manutenzione straordinaria dei beni demaniali e per € 25.000,00 l'affidamento incarichi professionali di progettazione.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziaria

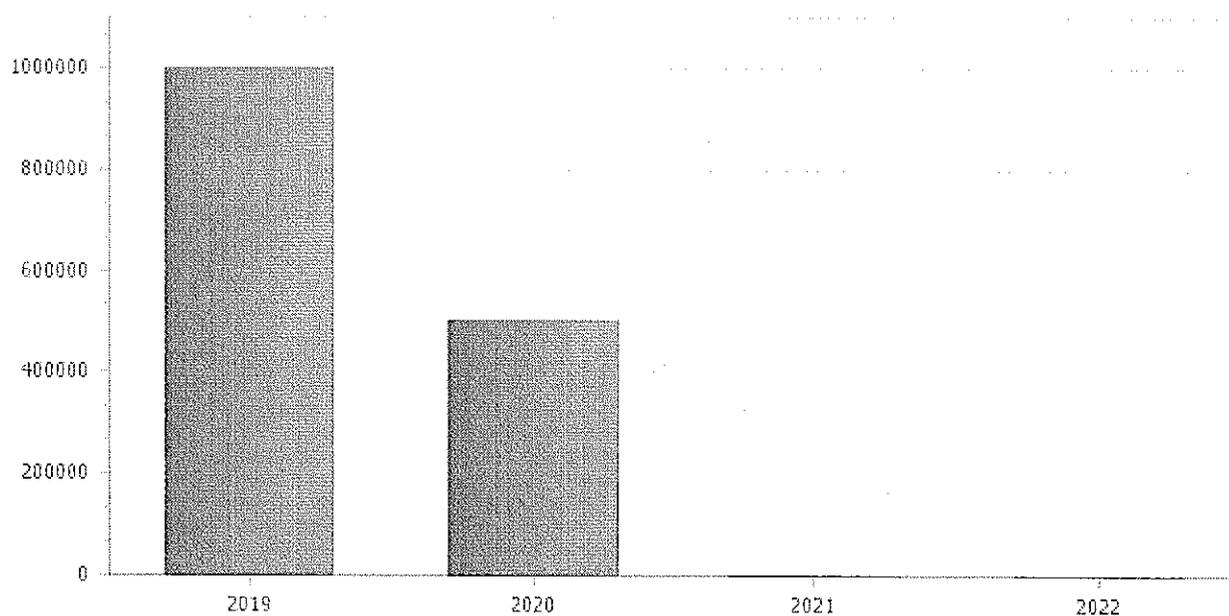
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Totale					



L'Ente come può notarsi dal grafico non ha in atto attività finanziarie.

Titolo 6 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
3 Finanziamenti a medio lungo termine	1.000.000,00	500.000,00	-50,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	500.000,00	-50,00	0,00	0,00



Tali entrate identificano le voci di denaro che l'ente comunale ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale.

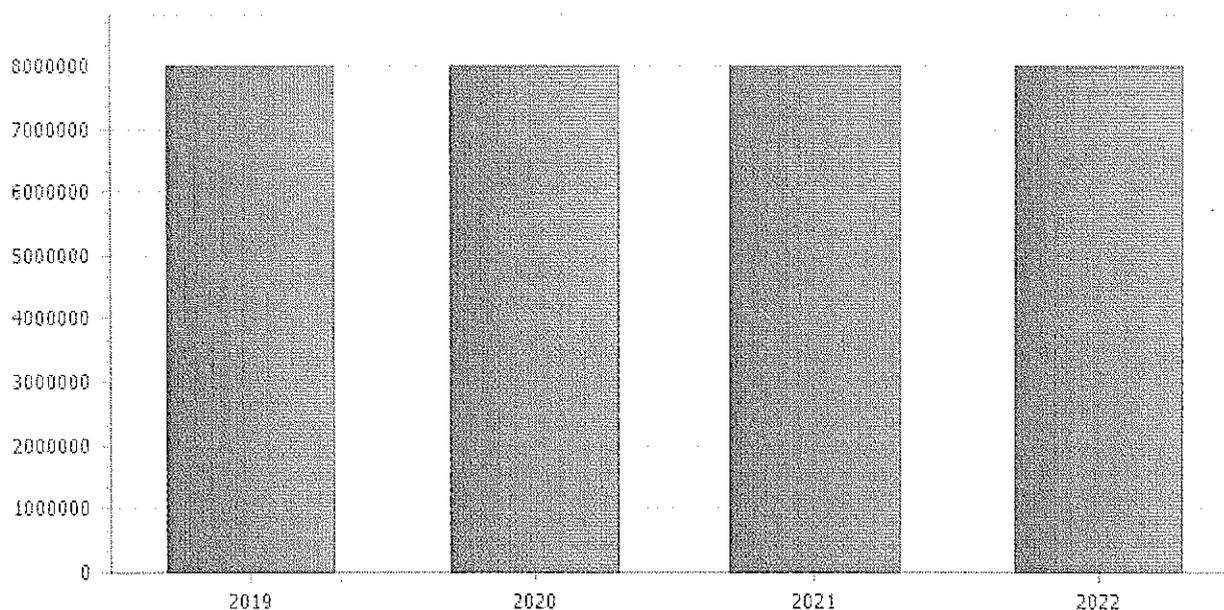
Rientrano in questa voce i:

- Finanziamenti a breve termine
- Assunzione di mutui e prestiti
- Emissione di prestiti obbligazionari

Sono state previste in bilancio l'eventuale assunzione di un mutuo per l'importo di € 500.000,00 con la Cassa depositi e Prestiti per i lavori di riqualificazione Largo della Regione;

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00



Identificano le voci di denaro che l'Ente comunale ha richiesto in prestito a Enti terzi per il pagamento della spesa corrente, rientrato in questo titolo quindi l'Anticipazione anticipazione di Cassa al Tesoriere.

A causa dei ritardi dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione il Comune per sopperire a delle deficienze di cassa e far fronte ai debiti commerciali nel rispetto, per quanto possibile, dei tempi medi di pagamento negli ultimi anni ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa 2020 è stata autorizzata, con atto della G.M. n. 202 del 06/12/2019 ottemperando quanto previsto dall'art. 222 del T.U. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i che così recita: "il Tesoriere su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti, per i Comuni, ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Visto il rendiconto 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 18/10/2019 dal quale risulta che le entrate afferenti ai primi tre titoli sono state accertate nei seguenti importi:

TITOLO I	€ 3.085.702,77;
TITOLO II	€ 2.268.434,93;
TITOLO III	€ 425.653,72
TOTALE	€ 5.779.791,42

Pertanto l'ammontare massimo dell'anticipazione di Tesoreria (3/12 di € 5.779.791,42) è pari ad € 1.444.947,86.

L'Ente ha richiesto solamente i 3/12 nonostante l'art. 1 comma 555 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha aumentato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del TUEL, da tre a cinque dodicesimi

per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

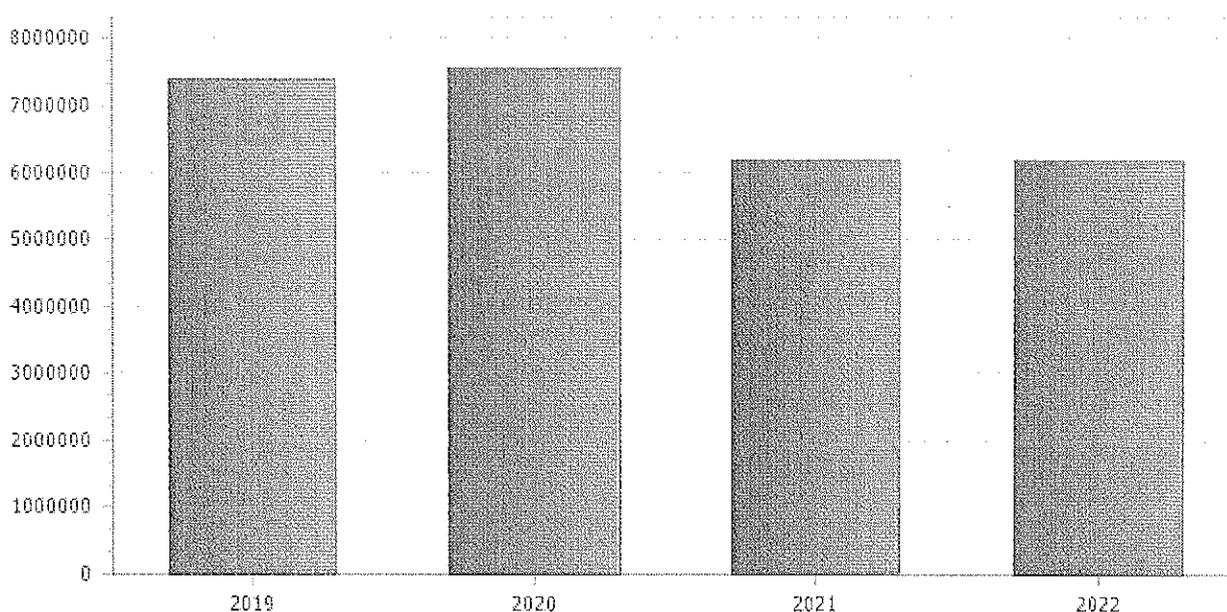
Le voci più significative sono:

1. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
2. Ritenute erariali
3. Altre ritenute al personale per conto di terzi
4. Depositi cauzionali
5. Rimborso spese per servizi per conto di terzi
6. Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato
7. Depositi per spese contrattuali.

S P E S A

Titolo 1 – Spesa corrente

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Redditi da lavoro dipendente	2.575.673,84	2.422.901,73	-5,93	2.158.834,26	2.158.834,26
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>130.454,97</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	201.033,87	192.985,17	-4,00	174.924,39	174.924,39
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>6.307,56</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.3 Acquisto di beni e servizi	3.309.455,44	3.234.231,62	-2,27	2.873.340,23	2.862.489,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>100.735,39</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	595.256,49	620.941,26	4,31	299.176,96	308.472,96
1.7 Interessi passivi	91.916,12	54.941,64	-40,23	42.783,86	37.332,80
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.115,00	11.297,00	120,86	8.366,00	8.366,00
1.10 Altre spese correnti	618.122,08	1.026.494,56	66,07	625.641,43	625.641,43
Totale	7.396.572,84	7.563.792,98	2,26	6.183.067,13	6.176.061,80



La formulazione delle previsioni della spesa corrente è stata effettuata, tenendo conto:

- dei contratti in essere (utenze, contratti di servizio quali raccolta e smaltimento rifiuti, illuminazione pubblica, spese telefoniche e di riscaldamento, Convenzioni, ecc.)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- mutui;
- delle spese per il personale nei limiti di quanto disposto dalla normativa in materia;
- delle richieste formulate dai vari responsabili ed Amministratori, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento unico di Programmazione (DUP) la quale ha inteso garantire anche per questo triennio:
- la spesa per la gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto alunni pendolari;
- l'assistenza alle ragazze madri ed ai diversamente abili mediante anche mediante il servizio di trasporto nei centri di riabilitazione;
- la spesa per la gestione del servizio di mensa scolastica e del servizio scuola bus;
- la spesa per la prosecuzione servizio di assistenza domiciliare agli anziani e/o il ricovero presso strutture specializzate;
- la spesa per il servizio assistenza economica alle fasce più deboli della popolazione;
- l'erogazione di contributi ad associazioni di volontariato, Enti, Comitati, Parrocchie ecc.

La previsione di spesa tiene conto comunque conto:

1. dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica rappresentati dai nuovi equilibri di bilancio;
2. del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, (a tal fine è stata adottata la delibera **di G.M. n. 121 del 07/08/2020**) sebbene la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla

razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

3. del contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dall'art. 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi,
4. delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (per studi e consulenze, missioni, formazione, convegni, mostre ecc.);

La manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche alle limitazioni di spesa a cui fino ad oggi dovevano sottostare gli enti locali.

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono state abrogate, passa attraverso la lettura, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. **Quelle che interessano il comparto della spesa corrente sono:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

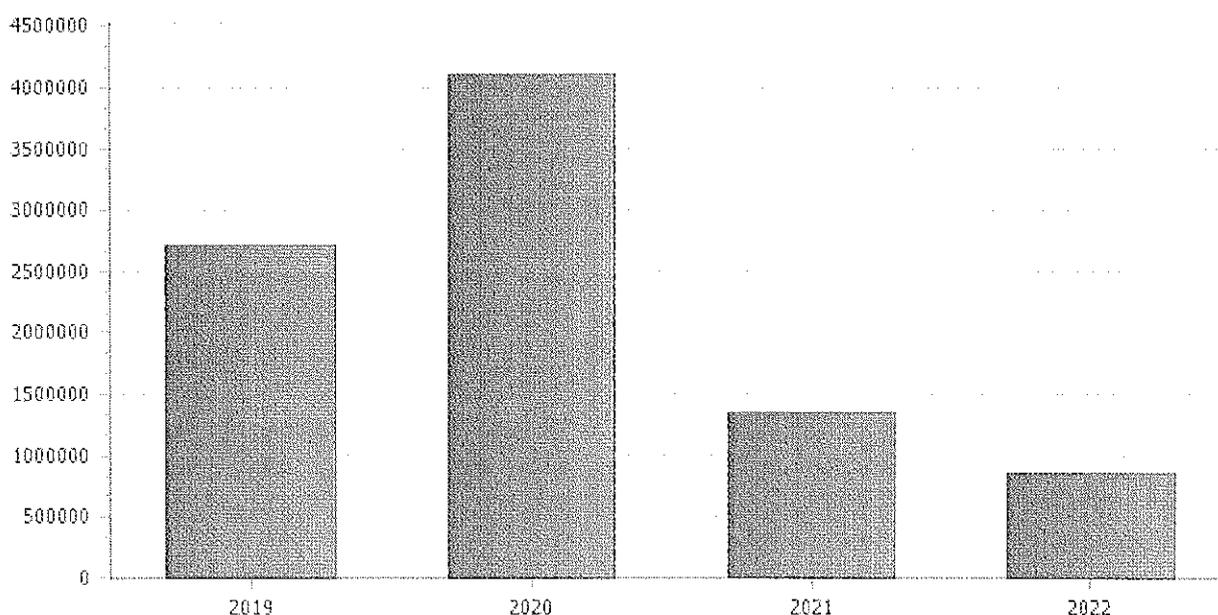
Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11

ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 **lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato** della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.677.174,65	4.066.148,30	51,88	1.332.719,75	851.919,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.092.762,54</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.3 Contributi agli investimenti	7.000,00	19.000,00	171,43	17.000,00	7.000,00
2.5 Altre spese in conto capitale	23.829,34	23.829,34	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>23.829,34</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale	2.708.003,99	4.108.977,64	51,73	1.349.719,75	858.919,77

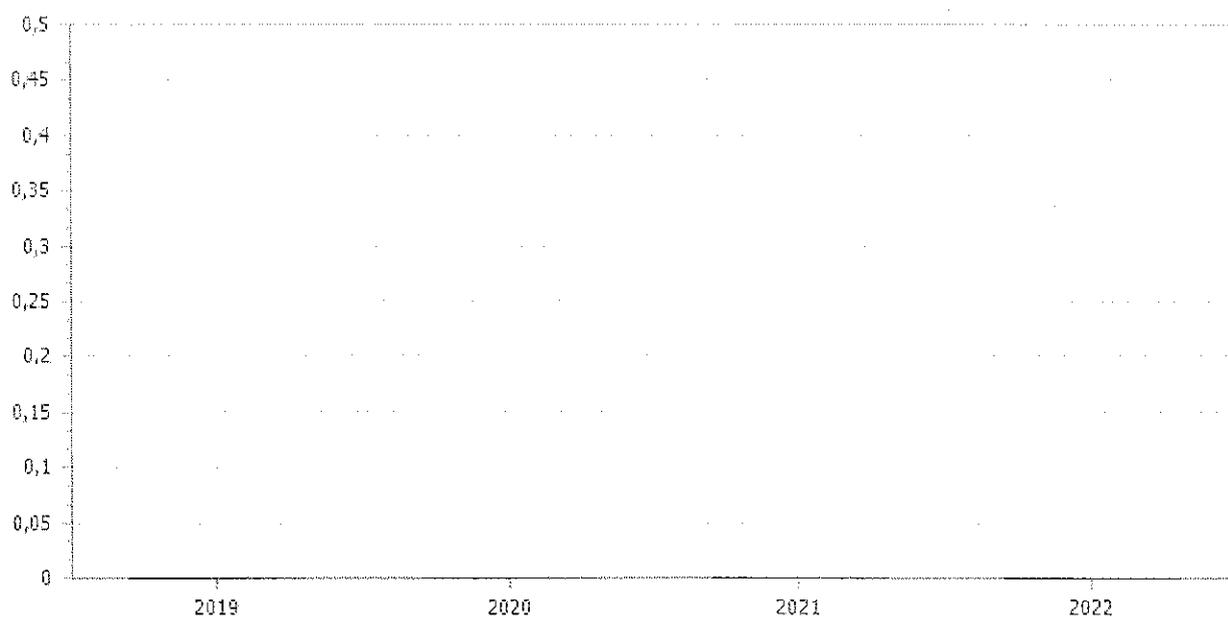


Nel dettaglio il titolo II della spesa, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	110.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni e ed aree	233.500,00	
proventi contravvenzionale a spesa conto capitale	10.000,00	
Fondo Pluriennale vincolato	1.116.591,88	
- avanzo di amministrazione	238.560,00	
Totale mezzi propri		1.708.651,88
Mezzi di terzi		
- mutui	500.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.900.325,76	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		2.400.325,76
TOTALE RISORSE		4.108.977,64
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.108.977,64

Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie

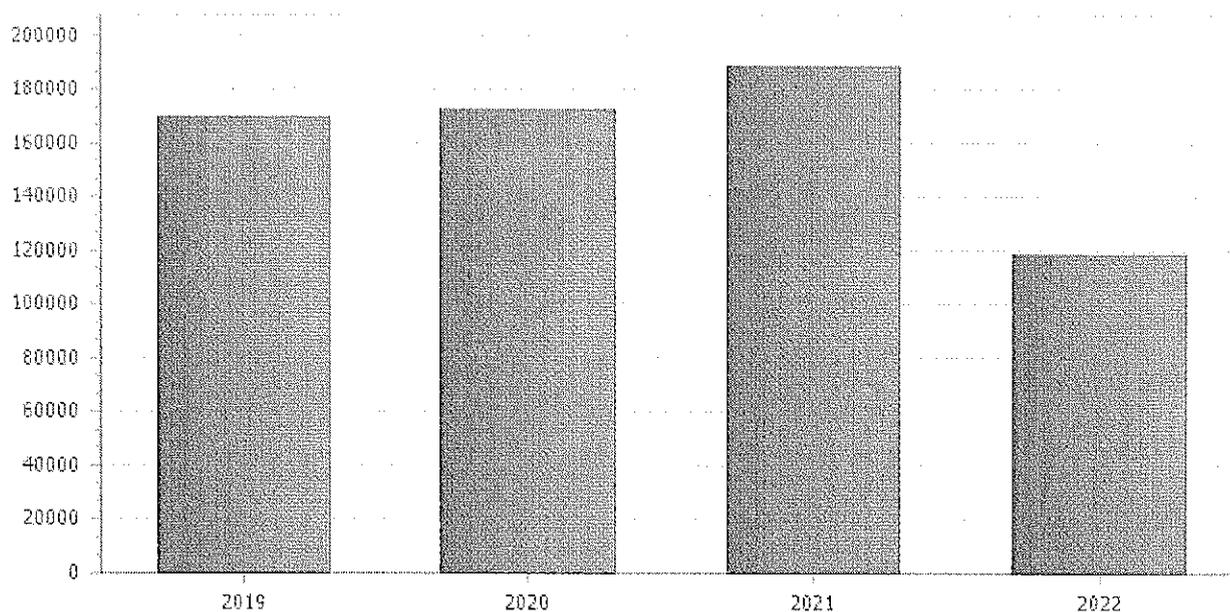
Spese per incremento attività finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Totale					



In atto l'Ente non ha proceduto all'acquisizione di attività finanziarie.

Titolo 4 – Rimborso di Prestiti

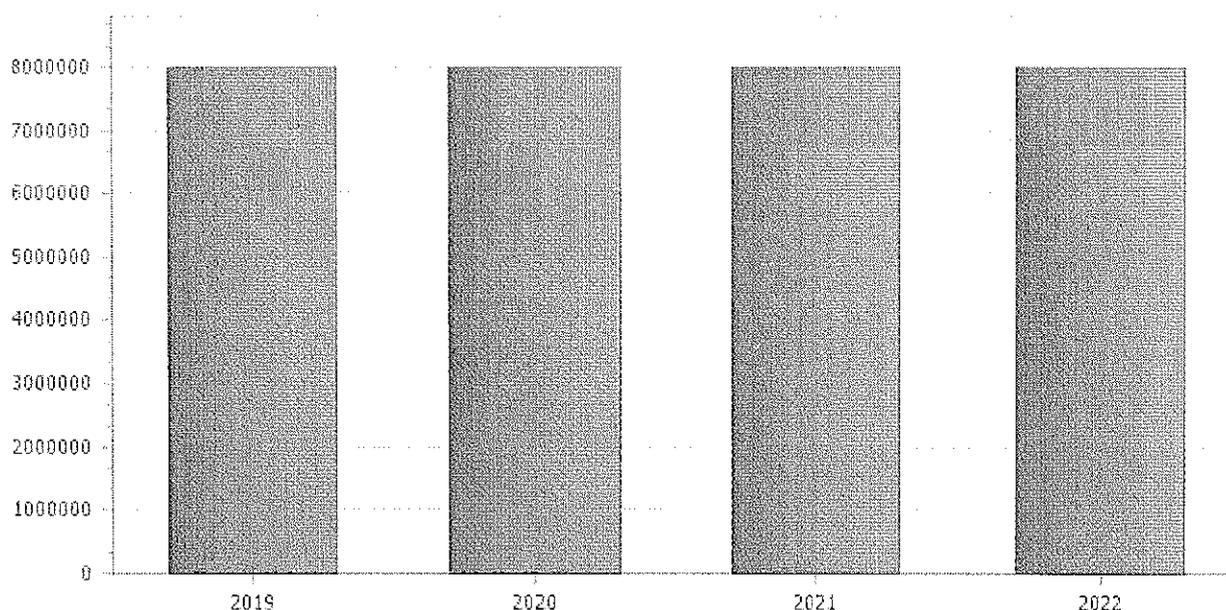
Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	169.373,45	172.337,88	1,75	188.537,22	118.486,96
Totale	169.373,45	172.337,88	1,75	188.537,22	118.486,96



Rientrano le somme relative al rimborso della quota capitale muti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 172.337,88.

Titolo 5 – Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00



L'analogha voce in entrata è quella relativa al titolo 7 "Anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere" e come tale gli stanziamenti riguardano la restituzione del denaro che l'Ente comunale ha richiesto in prestito a Enti terzi per il finanziamento della spesa corrente, ovvero la restituzione dell'Anticipazione di Cassa al Tesoriere.

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa 2020 è stata autorizzata, con atto della G.M. n. 202 del 06/12/2019.

Titolo 7 – Uscite per conto di terzi e partite di giro

L'analogha voce in entrata è quella relativa al titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro" come già illustrato nella parte entrate sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

Le voci più significative sono:

8. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
9. Ritenute erariali
10. Altre ritenute al personale per conto di terzi
11. Depositi cauzionali
12. Rimborso spese per servizi per conto di terzi
13. Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato
14. Depositi per spese contrattuali.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	237.890,47
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.099.405,61
2	Trasferimenti correnti	4.100.687,34
3	Entrate extratributarie	595.670,59
4	Entrate in conto capitale	2.569.464,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	1.488.150,19
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.158.572,51
	TOTALE TITOLI	31.011.951,12
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.285.841,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	Spese correnti	8.484.202,22
2	Spese in conto capitale	4.361.234,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	172.337,88
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.218.066,52
	TOTALE TITOLI	31.235.841,59
	SALDO DI CASSA	50.000,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata secondo quanto previsto dall'art. 167 del TUEL tra le spese correnti, nella missione "Fondi e Accantonamenti", devono essere allocati gli stanziamenti riguardanti il Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate quale risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate:

- la Tariffa Rifiuti TARI;
- l'evasione tributaria TARI;
- l'evasione tributaria ICI-IMU;
- le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
- i Fitti fabbricati
- i fitti Fondi rustici

2. Calcolare, per l'entrata di cui al punto 1) la media tra incassi in c/competenza ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità:

- Media semplice singoli anni applicata al rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente

In tale fattispecie è stato necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno (in applicazione alle istruzioni contenute nell'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3

del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, in particolare nell'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità".

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). In definitiva, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'accantonamento al FCDE è stato pari al 95% per l'annualità 2020 e al 100% per le annualità 2021/2022. Esso non è oggetto di impegno spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari per gli anni:

- 2020: € 355.531,27;
- 2021: € 374.243,43
- 2022: € 374.243,43

Per il dettagliato si rimanda ai prospetti che seguono:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2020					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.002	1012.5	EVASIONE IMU (IMPOSTE MUNICIPALE PROPRIA) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (66,69)	2020 2021 2022	63.355,50 66.690,00 66.690,00	63.355,50 66.690,00 66.690,00
1.01.01.51.001	1029	TARI (TASSA RIFIUTI) art. 1 c0 639 LEGGE 147/13 U=1741953 +CARC Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (24,89)	2020 2021 2022	273.112,40 287.486,73 287.486,73	273.112,40 287.486,73 287.486,73
1.01.01.51.002	1023	EVASIONE TARSU/TARI ACCERTATA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (24,68)	2020 2021 2022	2.344,60 2.468,00 2.468,00	2.344,60 2.468,00 2.468,00
1.01.01.76.002	1031.1	EVASIONE TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (40,51)	2020 2021 2022	7.696,90 8.102,00 8.102,00	7.696,90 8.102,00 8.102,00
		Totale Tipologia 1.01	2020 2021 2022	346.509,40 364.746,73 364.746,73	346.509,40 364.746,73 364.746,73
		Totale Titolo 1	2020 2021	346.509,40 364.746,73	346.509,40 364.746,73

			2022	364.746,73	364.746,73
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.03.02.001	3062	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (20,86)	2020	7.233,21	7.233,21
			2021	7.613,90	7.613,90
			2022	7.613,90	7.613,90
3.01.03.02.002	3063	FITTI REALI DI FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (28,71)	2020	1.788,66	1.788,66
			2021	1.882,80	1.882,80
			2022	1.882,80	1.882,80
		Totale Tipologia 3.01	2020	9.021,87	9.021,87
			2021	9.496,70	9.496,70
			2022	9.496,70	9.496,70
		Totale Titolo 3	2020	9.021,87	9.021,87
			2021	9.496,70	9.496,70
			2022	9.496,70	9.496,70
		Totale	2020	355.531,27	355.531,27
			2021	374.243,43	374.243,43
			2022	374.243,43	374.243,43

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2020

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo **1012.5** (1.01.01.06.002) EVASIONE IMU (IMPOSTE MUNICIPALE PROPRIA) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO

Anno	Accertamenti	Incassi	% Incassi/ accertamenti	%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
					100.000,00	100.000,00	100.000,00
2018	172.607,22	63.356,34	36,71				
2017	52.926,52	33.091,50	62,52	100	69.840,00	69.840,00	69.840,00
				(*)	66.348,00	69.840,00	69.840,00
2016	96.507,00	687,08	0,71				
2015	197.661,00	0,00	0,00	100	66.690,00	66.690,00	66.690,00
2014	0,00	0,00	100,00				
				(*)	63.355,50	66.690,00	66.690,00
Totale	519.701,74	97.134,92	199,94				

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 30,16

Media dei rapporti annuali (MR) 33,31

Capitolo **1029** (1.01.01.51.001) TARI (TASSA RIFIUTI) art. 1 c0 639 LEGGE 147/13 U=1741953 +CARC

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti	%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
					1.155.029,06	1.155.029,06	1.155.029,06
2018	1.115.674,41	828.337,68	74,25				
2017	997.984,09	764.950,68	76,65	100	287.833,24	287.833,24	287.833,24
				(*)	273.441,58	287.833,24	287.833,24
2016	1.006.929,91	749.571,31	74,44				
2015	1.006.929,91	722.828,47	71,79	100	287.486,73	287.486,73	287.486,73
2014	1.006.929,91	346.787,53	34,44				
				(*)	273.112,40	287.486,73	287.486,73
Totale	5.134.448,23	3.412.475,67	331,57				

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 75,08

Media dei rapporti annuali (MR) 75,11

Capitolo **1023** (1.01.01.51.002) EVASIONE TARSU/TARI ACCERTATA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti	%	Bilancio	Bilancio	Bilancio
------	--------------	---------	----------------------------	---	----------	----------	----------

			accertamenti		2020	2021	2022
2018	884,86	884,86	100,00	Previsione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2017	112.080,86	57.538,31	51,34	Accantonamento media sui totali (38,58%)	100 3.858,00	3.858,00	3.858,00
2016	83.034,21	61.955,96	74,61		(*) 3.665,10	3.858,00	3.858,00
2015	254.275,65	38.017,64	14,95	Accantonamento media dei rapporti annui (24,68%)	100 2.468,00	2.468,00	2.468,00
2014	103.682,50	7.969,00	7,69		(*) 2.344,60	2.468,00	2.468,00
Totale	553.958,08	166.365,77	248,59				

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 61,42

Media dei rapporti annui (MR) 75,32

Capitolo 1031.1 (1.01.01.76.002) EVASIONE TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti		%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
2018	713,00	713,00	100,00	Previsione		20.000,00	20.000,00	20.000,00
2017	33.140,86	6.288,82	18,98	Accantonamento media sui totali (79,32%)	100	15.864,00	15.864,00	15.864,00
2016	0,00	0,00	100,00		(*)	15.070,80	15.864,00	15.864,00
2015	0,00	0,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui (40,51%)	100	8.102,00	8.102,00	8.102,00
2014	0,00	0,00	100,00		(*)	7.696,90	8.102,00	8.102,00
Totale	33.853,86	7.001,82	418,98					

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 20,68

Media dei rapporti annui (MR) 59,49

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 3062 (3.01.03.02.001) FITTI REALI DI FONDI RUSTICI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti		%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
2018	41.592,41	32.924,94	79,16	Previsione		36.500,00	36.500,00	36.500,00
2017	29.035,48	17.380,60	59,86	Accantonamento media sui totali (22,32%)	100	8.146,80	8.146,80	8.146,80
2016	22.026,00	21.671,81	98,39		(*)	7.739,46	8.146,80	8.146,80
2015	22.026,00	19.467,15	88,38	Accantonamento media dei rapporti annui (20,86%)	100	7.613,90	7.613,90	7.613,90
2014	18.230,94	16.159,02	88,64		(*)	7.233,21	7.613,90	7.613,90
Totale	132.910,83	107.603,52	414,43					

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 77,68

Media dei rapporti annui (MR) 79,14

Capitolo 3063 (3.01.03.02.002) FITTI REALI DI FABBRICATI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti		%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
2018	4.250,40	4.250,40	100,00	Previsione		6.558,00	6.558,00	6.558,00
2017	6.557,56	4.601,48	70,17	Accantonamento media sui totali (29,40%)	100	1.928,05	1.928,05	1.928,05
2016	4.540,56	1.984,06	43,70		(*)	1.831,65	1.928,05	1.928,05
2015	2.948,76	2.196,02	74,47	Accantonamento media dei rapporti annui (28,71%)	100	1.882,80	1.882,80	1.882,80
2014	6.623,55	1.999,77	30,19		(*)	1.788,66	1.882,80	1.882,80
Totale	24.920,83	15.031,73	318,53					

(*) per l'anno 2020 la percentuale è 95; per l'anno 2021 la percentuale è 100; per l'anno 2022 la percentuale è 100

Media sui totali (MT) 70,60

Media dei rapporti annui (MR) 71,29

ALTRI FONDI PER SPESE POTENZIALI

Inoltre il c. 3 dell'art. 167 del TUEL stabilisce che *"E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è' possibile impegnare e pagare.*

I relativi prelevamenti, come prescritto dall'art. 176 del decreto legislativo n. 267/2000, sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Se, a fine esercizio, questo non accade, le relative economie confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 (quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo).

Nel dettaglio nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", nel programma "Altri fondi" sono confluiti :

1. Fondo rischi di soccombenza:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Tale fondo è stato costituito nell'importo di € 150.000,00 per tutte le annualità previste in bilancio;

2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per l'importo di € 2.800,00 per tutte le annualità previste in bilancio. In quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione;

3. Fondo spese per rinnovi contrattuali e competenze accessorie e premiante ai dipendenti
€ 8.500,00 per tutte le annualità previste in bilancio.

4. Fondo per perdite società partecipate

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati è stato previsto un apposito fondo per perdite società partecipate per l'importo di € 5.000,00 per tutte le annualità previste in bilancio sebbene non risultano che le società attive partecipate abbiano chiuso i loro bilanci in perdita.

5. Fondo passività potenziali

per eventuali acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza è stato previsto il fondo passività potenziali per complessivi € 25.000,00 per l'annualità 2020 e in € 10.000,00 per le annualità 2021/2022.

FONDI DI RISERVA

Infine, per garantire la flessibilità del bilancio nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto:

1. Un fondo di riserva di competenza conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000 la cui consistenza è la seguente:

- per l'anno 2020 in euro 35.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti, al netto del fondo ammontanti ad € 7.528.792,98;
- per l'anno 2021 in euro 35.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti ammontanti ad € 6.148.067,13;
per l'anno 2022 in euro 35.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti ammontanti ad € 6.141.061,80.

Per tutte e tre le annualità la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter dell'art. 166 del TUEL pari ad € 16.872,28 è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili.

La consistenza complessiva dei Fondi di riserva rientra, pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 c. 1 del TUEL così come modificato dal D.to Igvo 118/ il quale stabilisce che:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli **articoli 195 e 222**, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

Poiché l'Ente, si trova nelle situazioni previste dagli **articoli 195 e 222** (utilizzo delle somme vincolate e dell'anticipazione di cassa), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura minima dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

La consistenza del fondo di riserva di cassa prevista in bilancio per € 30.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel ed è pari *0,26 per cento delle spese finali ammontanti ad € 11.845.108,50.*

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, il FPV risulta generato per complessivi € 801.532,76. Per il dettaglio si rimanda alla composizione del F.P.V allegato al bilancio.

2. Risultato di amministrazione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si è proceduto a stanziare nella parte spesa il disavanzo di amministrazione di parte disponibile scaturito dalla chiusura del rendiconto 2019 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 65 del 11/09/2020 meglio

dettagliato nel prospetto che segue:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.354.534,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	801.532,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	15.912.409,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	15.374.220,92
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	269.743,82
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.146,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	139.196,91
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	3.564.855,21
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	1.354.089,80
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	2.210.765,41
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	1.603.480,72
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	8.400,00
	Fondo contenzioso (5)	338.425,78
	Altri accantonamenti (5)	90.659,28
	B) Totale parte accantonata	2.040.965,78
Parte vincolata al 31/12/2019		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.876,63
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	113.560,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	129.436,63
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	432.361,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-391.998,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	113.560,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	113.560,00

Evidenziato che il disavanzo di amministrazione di parte disponibile, così come illustrato nella citata delibera di approvazione del Rendiconto 2019 è sostanzialmente dipeso dai rilevanti accantonamenti e vincoli che l'Ente, secondo quanto previsto sia dai nuovi principi contabili obbligatori approvati con D.to Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che dall'attuale formulazione del TUEL come modificato a seguito dell'introduzione a decorrere del 2015 della nuova contabilità armonizzata è tenuto ad effettuare. In particolar modo il disavanzo è dipeso dal passaggio dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) con il metodo semplificato a quello ordinario che ha fatto scaturire una differenza negativa di € 259.068,28 pari alla differenza tra FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018 di € 1.193.434,07 sommato allo stanziamento assestato risultante iscritto al bilancio 2019 per Fcde per € 386.000,00 al netto degli utilizzi del effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti per € 235.021,63 e l'importo del Fcde accantonato in sede di rendiconto 2019 per complessivi € 1.603.480,72. La differenza di €132.930,06 scaturisce, invece da disavanzo di gestione dovuto principalmente ai minori trasferimenti regionali registrati solo nel mese di dicembre, praticamente a ridosso della chiusura di esercizio quando gli impegni di competenza risultavano tutti formalizzati.

Considerato che l'art. 39-quater del d.to legge n. 162/2019 stabilisce che "il disavanzo scaturito dal passaggio dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) con il metodo semplificato a quello ordinario da FCDE potrà essere recuperato dall'esercizio finanziario 2021 in un massimo di 15 annualità costanti". Il disavanzo di gestione, invece, dovrà essere ripianato ai sensi del su richiamato art. 188 del D.to lgs 267/00 ovvero occorre che il ripiano sia effettuato applicando l'intero disavanzo all'esercizio in corso (iscrivendolo come prima posta negativa all'esercizio 2020) oppure prevedendo il suo ripiano triennale, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, si è ritenuto opportuno ripianare il disavanzo complessivo di € -391.998,34 secondo le seguenti modalità:

- € 259.068,28 derivante dal FCDE in rate costanti di € 17.271,23 per la durata di anni 15 a decorrere dall'esercizio 2021;
- € 132.930,06 derivante dalla gestione ordinaria in rate costanti di € 44.310,02 per durata residua della consiliatura ovvero nelle tre annualità 2020/2022.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio di previsione si è proceduto a ripianare il disavanzo attraverso una riduzione costante dell'intera spesa corrente secondo le seguenti modalità:

- esercizio 2020 : € 44.310,02,
- esercizio 2021 : € 61.581,25

- esercizio 2022 : € 61.581,25
- esercizio 2023-2030: € 17.271,23.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

In sede di stesura del bilancio di previsione 2020 si è reso necessario stanziare la somma complessiva di € 701.060,00 relativa al risultato di amministrazione 2019, così suddivisa:

a) parte accantonata € 482.500,00 di cui:

€ 332.500,00 Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);

€ 150.000,00 Fondo rischi di soccombenza;

- 2) parte vincolata derivante dalla contrazione mutui per € 113.560,00 a copertura della fornitura e posa in opera di arredo urbano per € 44.854,14 e per i lavori di manutenzione straordinaria dei plessi scolastici per € 66.705,86.
- 3) Parte investimenti € 105.000,00 per la manutenzione straordinaria dei beni demaniali dell'Ente.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2020/2022, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche, redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24/04/2020, rettificata con delibera di G.M. n. 82 del 22/05/2020 e con delibera di G.M. n. 104 del 30/06/2020, sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

6. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

Il Comune di Regalbuto in atto non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

7. Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni societarie possedute

L'Ente in data 21/12/2019, con delibera di Consiglio Comunale n. 112, ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e ha dato atto, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. di non dover procedere all'alienazione di alcuna partecipazione societaria detenuta anche in considerazione di quanto riportato nell'Allegata relazione alla delibera ed in considerazione che trattasi di società per lo più poste in liquidazione e come tali non necessitano piani di razionalizzazione, mediante messa in liquidazione, alienazione e dismissioni di cui all'art. 20 commi 1 e 2 T.U.S.P. né di revisione obbligatoria come previsto dall'art. 24 TUSP.

Gli esiti della presente ricognizione sono stati comunicati al dipartimento del Tesoro, utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione "Partecipazioni" del Dipartimento stesso al seguente link: <https://portalesoro.mef.gov.it> e una copia della deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana- Palermo, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P.

I componenti il Gruppo di Amministrazione pubblica (GAP) è il seguente:

- **CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE IN LIQUIDAZIONE**
 - le cui finalità sono: gestire il servizio pubblico di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione dell'acqua.
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 37,34%
- **CONSORZIO ATO IDRICO N. 5 - ENNA IN LIQUIDAZIONE**
 - con lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n.5 denominato "Enna" e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio idrico-integrato .
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 2,14%
- **A.T.O.ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**
 - tra la provincia di Enna e i comuni facente parte della provincia.
 - La società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'ATO, in conformità alle legislazioni vigenti. La società prioritariamente deve provvedere alla:
 - raccolta differenziata;
 - servizio di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non;
 - allo spazzamento delle vie, degli edifici e delle aree pubbliche;
 - allo scerbamento e sterramento di strade comunali e provinciali aperte al pubblico ecc-
 - La percentuale di partecipazione è del 4%,
- **SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE -**

- Lo scopo della società è operare nel Settore dell'acqua, dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico-nocivi, dei fanghi biologici e di origine industriale e comunque in ogni campo attinente alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente.
- La percentuale di partecipazione e di N.1.500 azioni per € 5,16 CAD.
- **SOCIETA'CONSORTILE A.R.L."ROCCA DI CERERE"**
 - E' una società mista pubblico-privata. La società ha per oggetto primario la promozione, e lo sviluppo del territorio degli Enti facente parte della società finalità rientranti nel programma comunitario "leader II".
 - La percentuale di partecipazione è dell'1%
- **S.R.R."SOCIETA'PER LA REGOLAMENTAZ.DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI tra i Comuni di Catenanuova e Regalbuto.**
 - Le finalità della società sono:coordinamento, attuazione e svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi connessi.
 - La quota di partecipazione dell'Ente è di € 4.982,00

SAES - Società Ambiente e Servizi s.r.l. tra i comuni di Regalbuto e Centuripe

- E' una società a responsabilità limitata tra il Comune di Centuripe ed il Comune di Regalbuto ha come scopo principale l' affidamento in house del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, conformemente ai contenuti ed alle indicazioni del Piano di Intervento ARO
- La quota di partecipazione dell'Ente è del 50% pari ad € 5.000,00

UNIONE DEI COMUNI CORONA DEGLI EREI

- Tra i seguenti Comuni: CASTEL DI IUDICA, CATENANUOVA, CENTURIFE, RADDUSA E REGALBUTO.

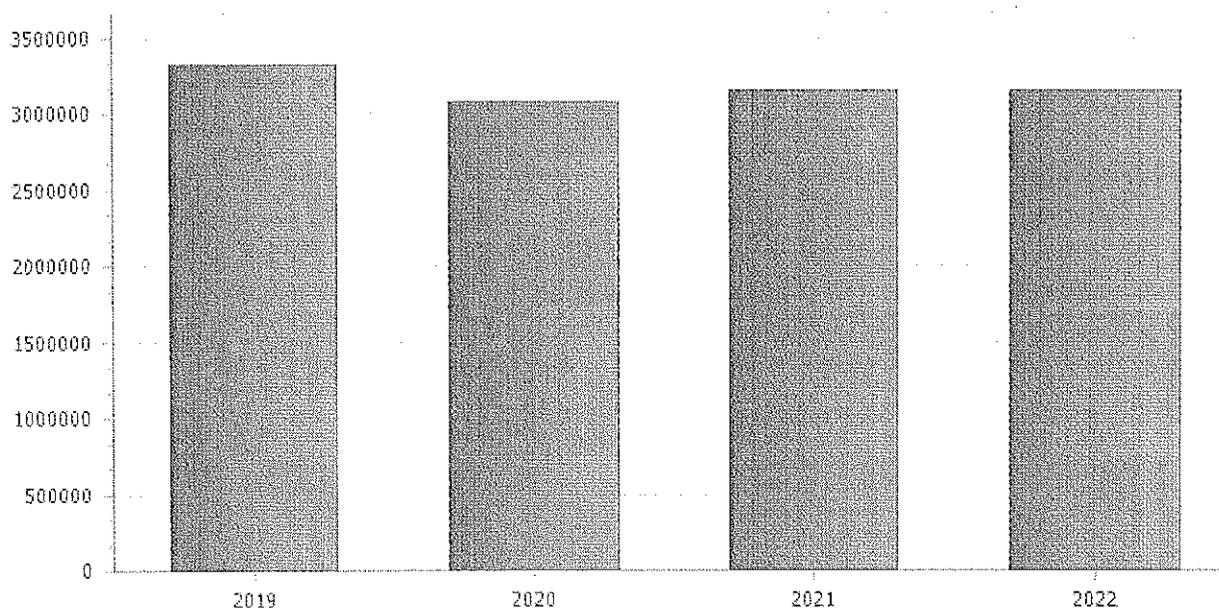
L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce sono stati allegati al bilancio di previsione 2020.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

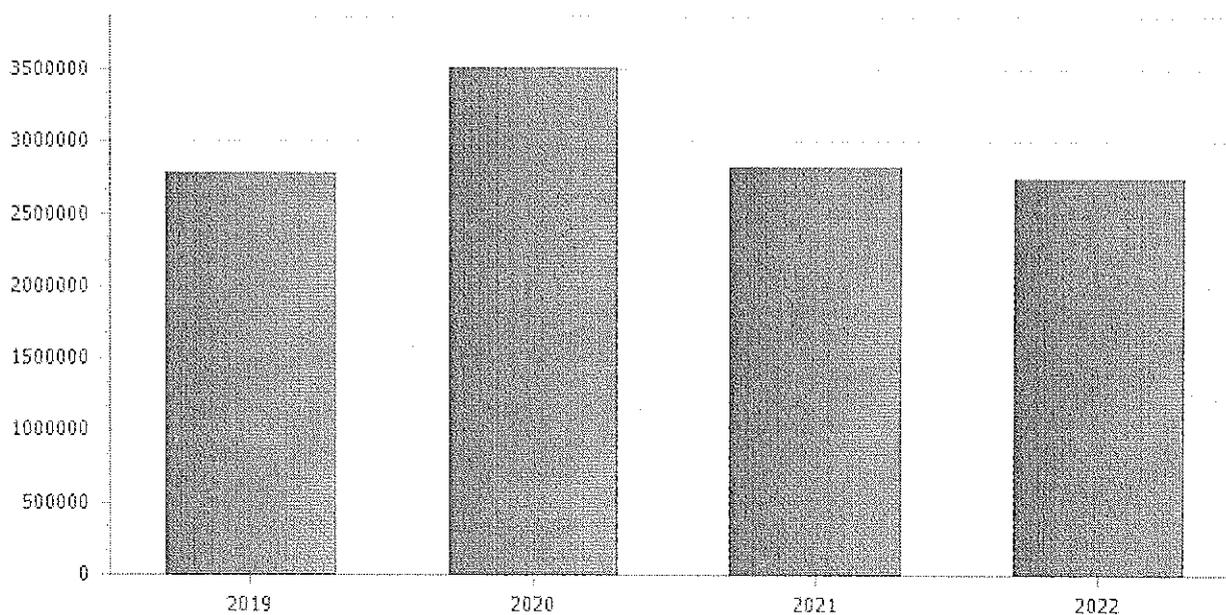
I prospetti ed i documenti previsti dalla normativa vigente risultano allegati al bilancio di previsione 2020/2022 così come allegata risulta la presente nota integrativa e gli stessi saranno pubblicati sul sito istituzione del comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per una più completa interpretazione delle previsioni di bilancio e ad integrazione di quanto enunciato si rendono disponibili i seguenti tag.

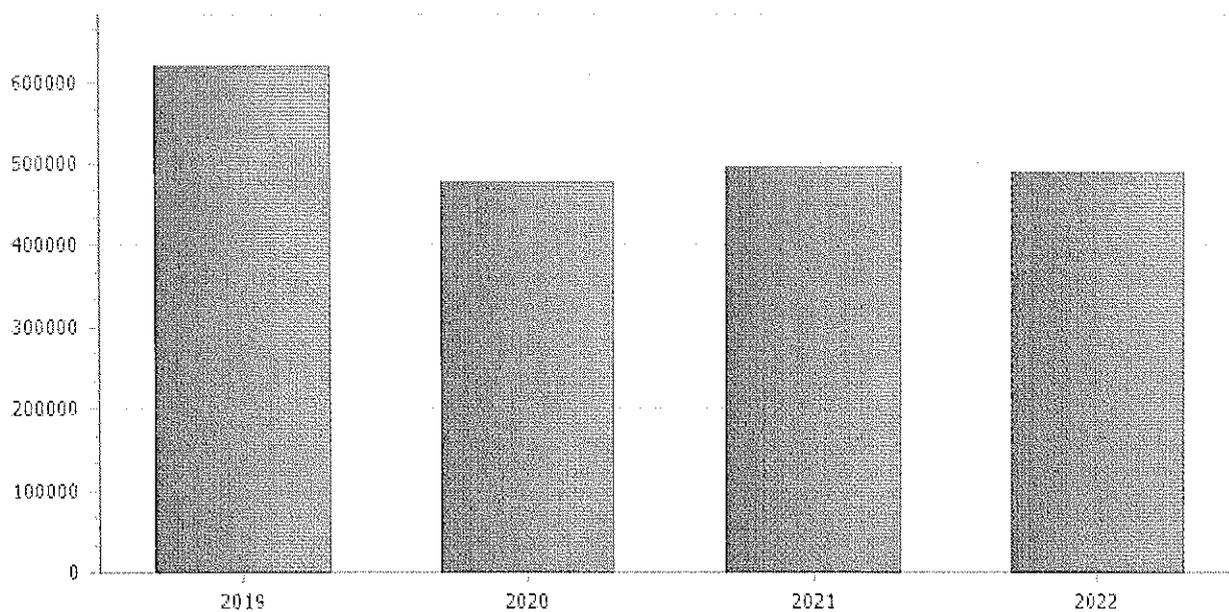
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.693.350,35	2.437.029,06	-9,52	2.506.581,26	2.505.877,26
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	634.488,00	642.088,33	1,20	642.088,33	642.088,33
Totale	3.327.838,35	3.079.117,39	-7,47	3.148.669,59	3.147.965,59



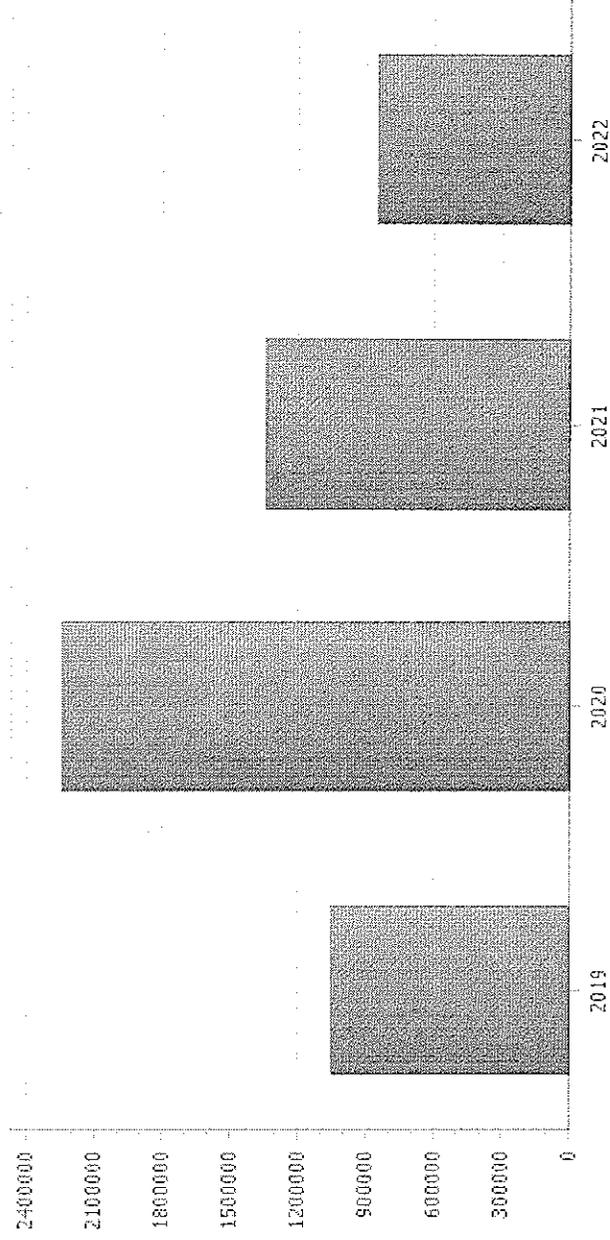
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.779.532,66	3.465.557,73	24,68	2.816.995,15	2.746.944,86
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.779.532,66	3.515.557,73	26,48	2.816.995,15	2.746.944,86



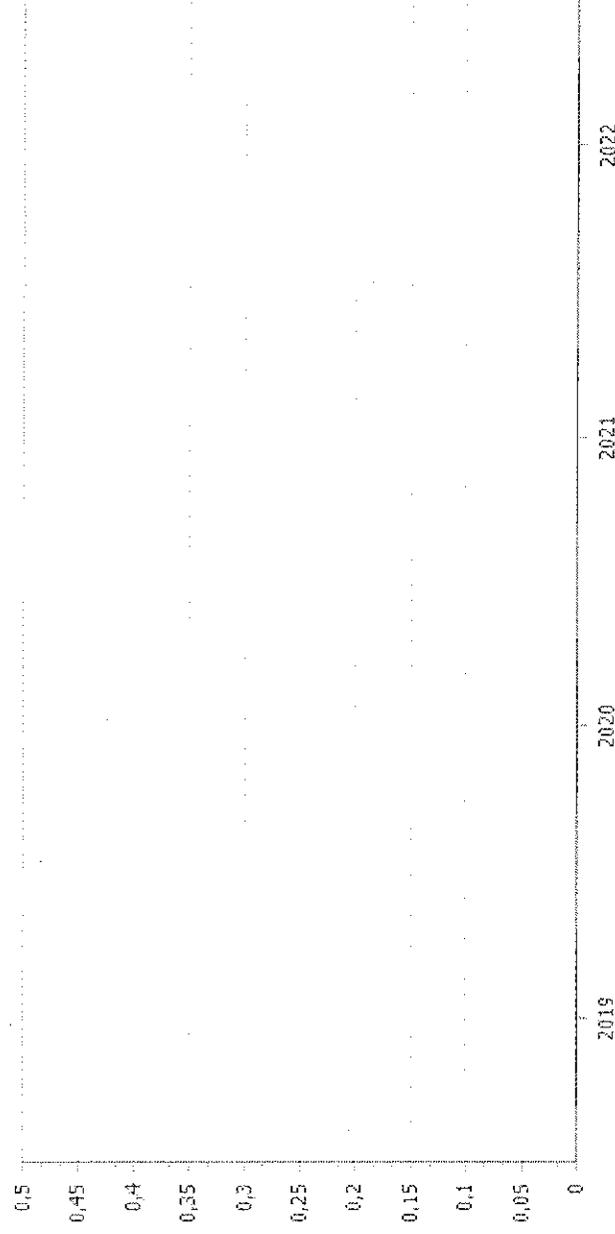
Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	353.566,59	249.867,58	-29,33	296.798,36	295.497,06
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.500,00	80.376,26	14,01	89.000,00	84.000,00
3 Altri interessi attivi	3.000,00	4.600,00	53,33	4.669,73	4.669,73
5 Rimborsi in entrata	192.824,00	140.924,00	-26,92	104.324,00	104.324,00
Totale	619.890,59	475.767,84	-23,25	494.792,09	488.490,79



Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	725.446,55	1.400.325,76	93,03	776.219,75	345.419,77
3 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	70.000,00	500.000,00	614,29	220.000,00	220.000,00
4 Alienazione di beni materiali	173.500,00	233.500,00	34,58	233.500,00	173.500,00
5 Permessi di costruire	80.000,00	110.000,00	37,50	110.000,00	110.000,00
Totale	1.048.946,55	2.243.825,76	113,91	1.339.719,75	848.919,77

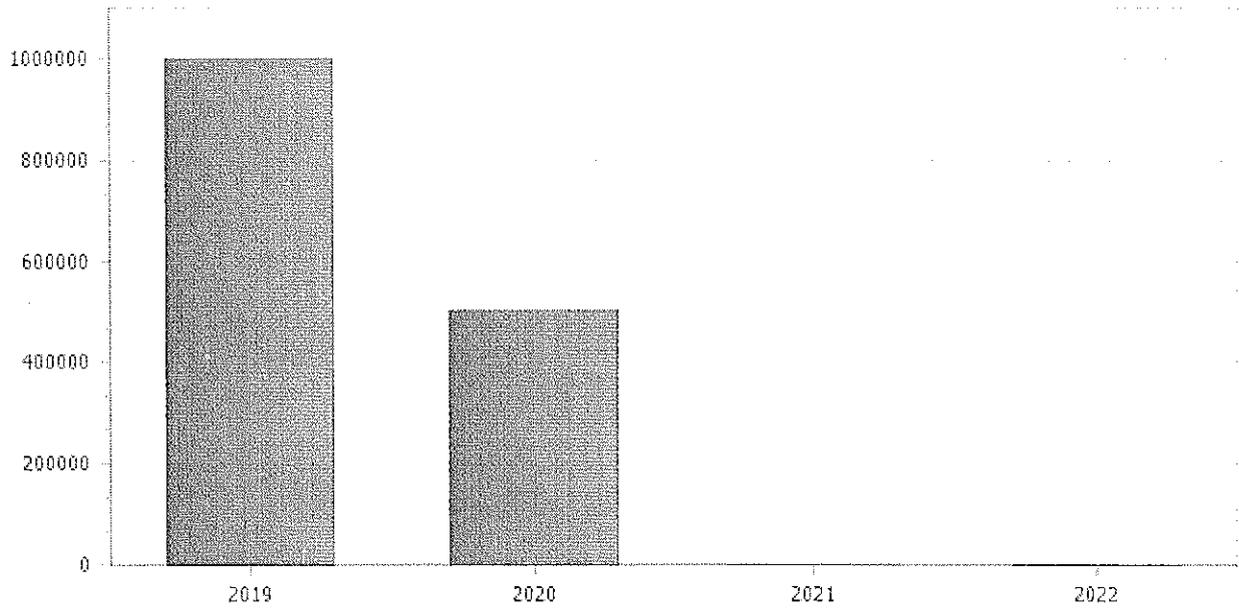


Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Totale					

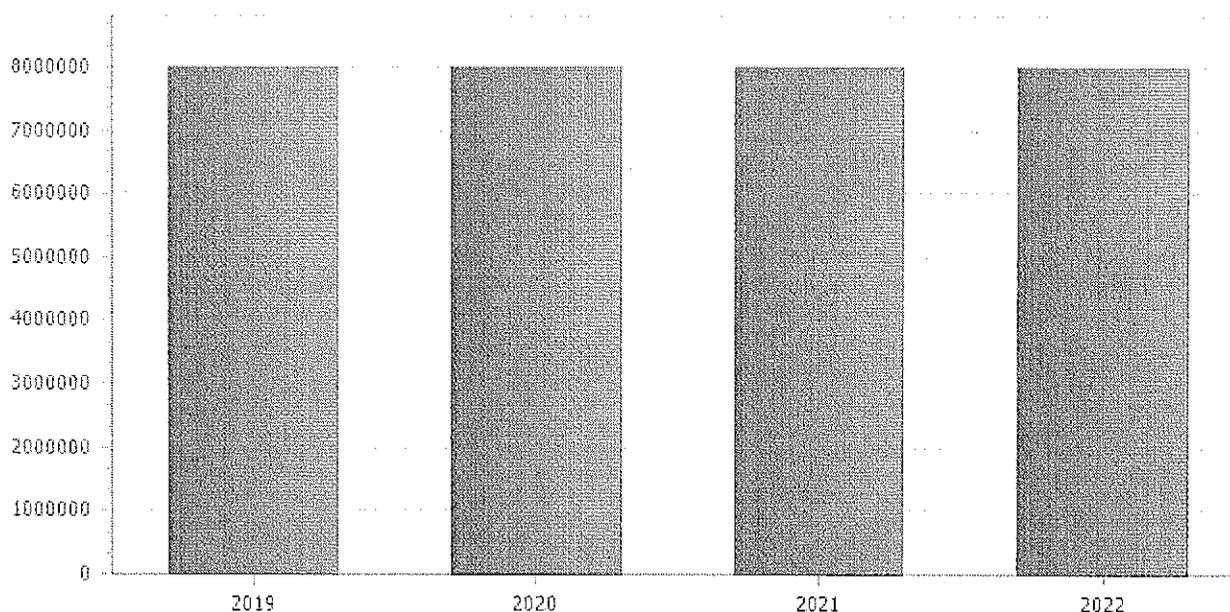


Accensione Prestiti					

Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
3 Finanziamenti a medio lungo termine	1.000.000,00	500.000,00	-50,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	500.000,00	-50,00	0,00	0,00



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00



Addizionale Irpef	Anno 2019	Anno 2020
Aliquota massima	0,45	0,45
Fascia esenzione	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No

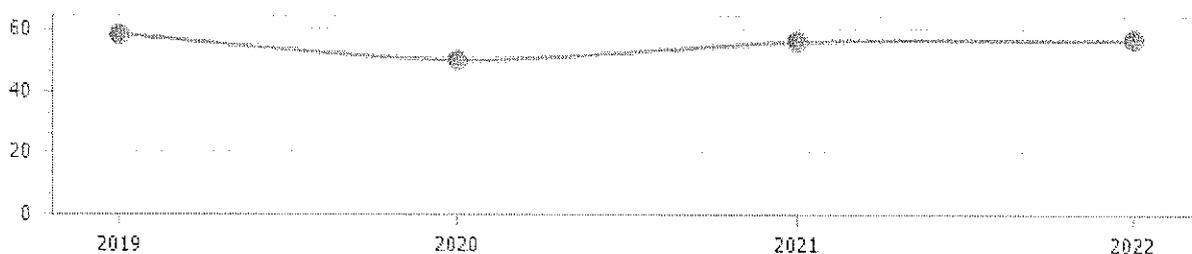
Prelievo sui rifiuti	Anno 2019	Anno 2020
Tipologia di prelievo	Prelievo rifiuti	Prelievo rifiuti
Tasso di copertura	100,00	100,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	273.890,47			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	237.497,92	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	44.310,02	78.852,48	78.852,48
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.070.442,96	6.460.456,83	6.383.401,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.563.792,98	6.183.067,13	6.176.061,80
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

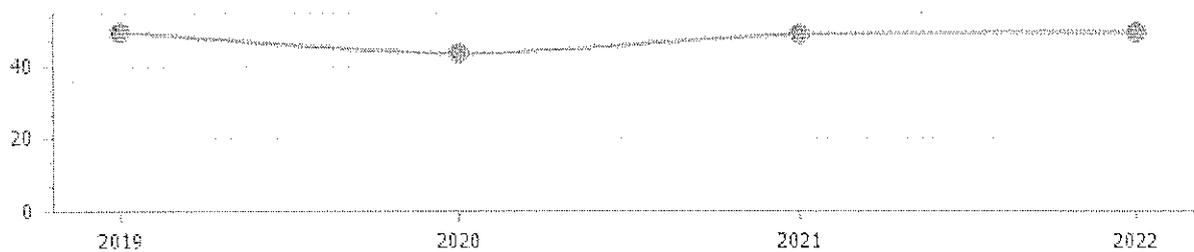
- fondo crediti di dubbia esigibilità		355.531,27	374.243,43	374.243,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	172.337,88	188.537,22	118.486,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-472.500,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	482.500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	238.560,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.116.591,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.743.825,76	1.339.719,75	848.919,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.108.977,64	1.349.719,75	858.919,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	482.500,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-482.500,00	0,00	0,00

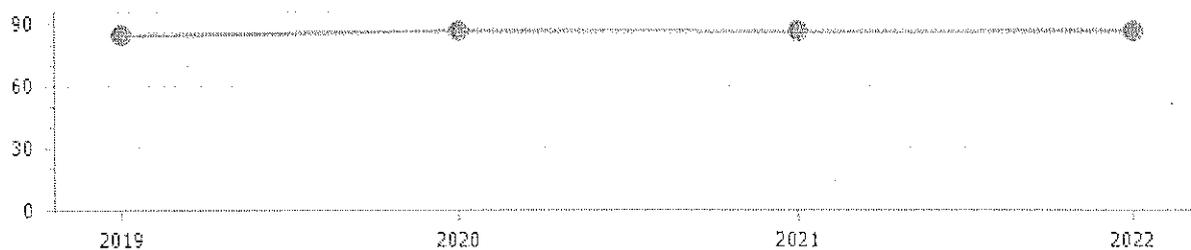
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	3.947.728,94	58,68	3.554.885,23	50,28	3.643.461,68	56,40	3.636.456,38	56,97
Titolo I + Titolo II + Titolo III	6.727.261,60		7.070.442,96		6.460.456,83		6.383.401,24	



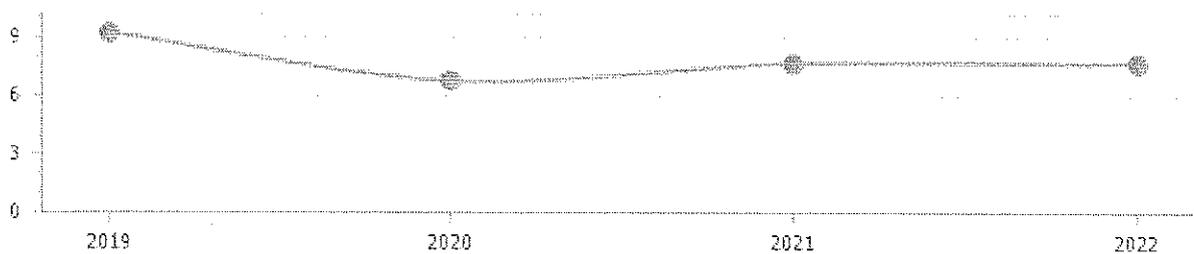
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	3.327.838,35	49,47	3.079.117,39	43,55	3.148.669,59	48,74	3.147.965,59	49,31
Entrate correnti	6.727.261,60		7.070.442,96		6.460.456,83		6.383.401,24	



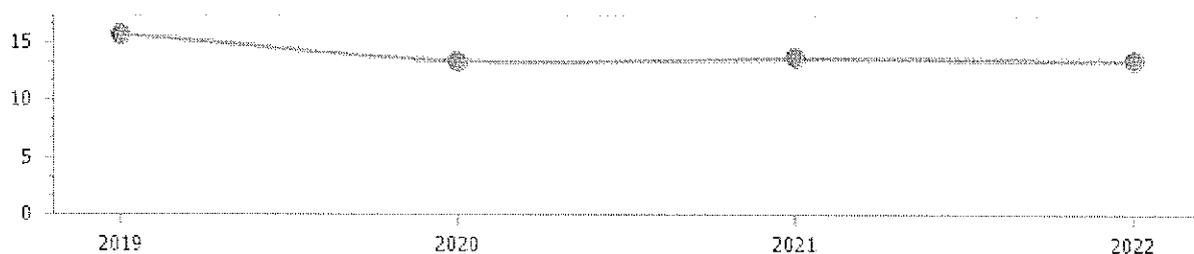
Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	3.327.838,35	84,30	3.079.117,39	86,62	3.148.669,59	86,42	3.147.965,59	86,57
Titolo I + Titolo III	3.947.728,94		3.554.885,23		3.643.461,68		3.636.456,38	



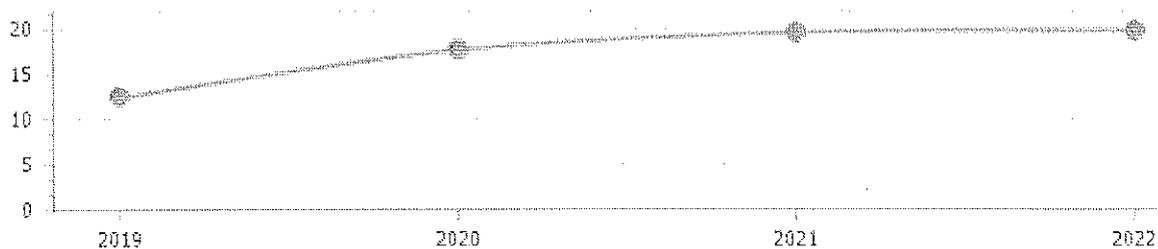
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	619.890,59	9,21	475.767,84	6,73	494.792,09	7,66	488.490,79	7,65
Entrate correnti	6.727.261,60		7.070.442,96		6.460.456,83		6.383.401,24	



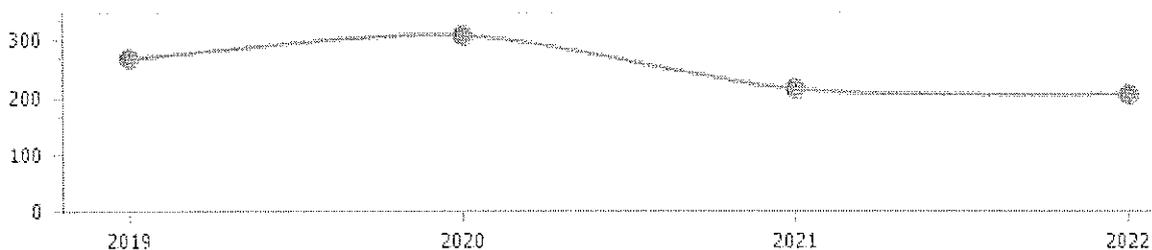
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	619.890,59	15,70	475.767,84	13,38	494.792,09	13,58	488.490,79	13,43
Titolo I + Titolo III	3.947.728,94		3.554.885,23		3.643.461,68		3.636.456,38	



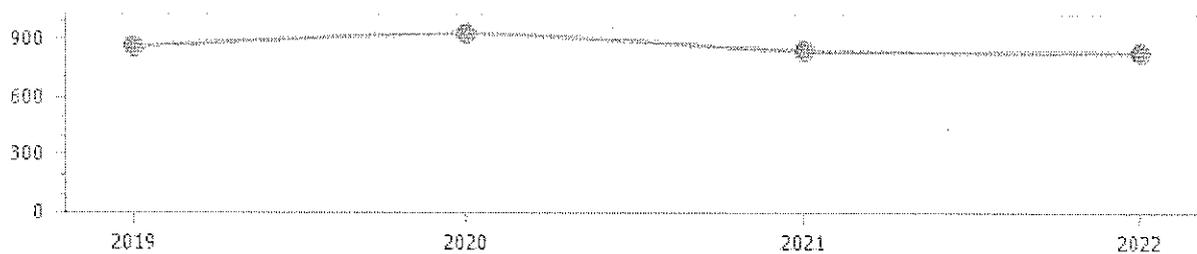
Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	835.924,60	12,43	1.249.135,28	17,67	1.264.526,89	19,57	1.264.526,89	19,81
Entrate correnti	6.727.261,60		7.070.442,96		6.460.456,83		6.383.401,24	



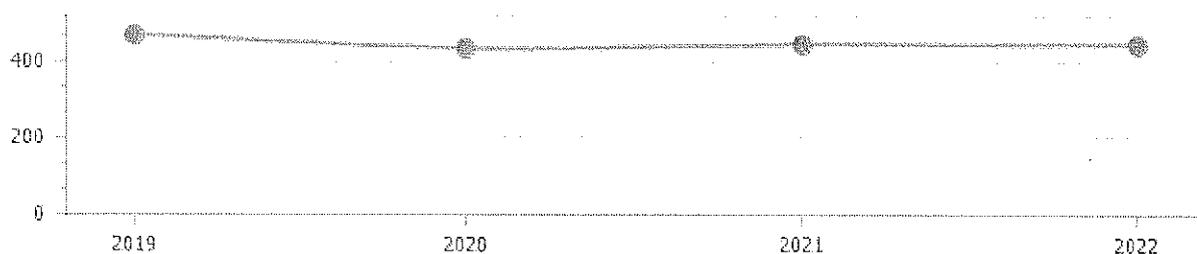
Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	1.902.608,06		2.190.922,45		1.524.468,26		1.454.417,97	
		268,24		308,89		214,93		205,05
Popolazione	7.093		7.093		7.093		7.093	



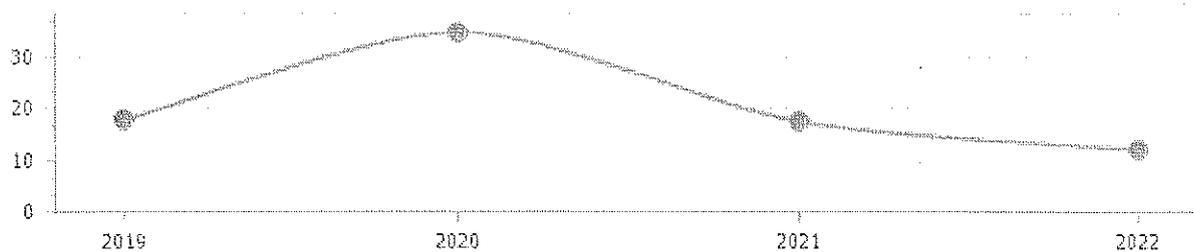
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	6.107.371,01		6.594.675,12		5.965.664,74		5.894.910,45	
		861,04		929,74		841,06		831,09
Popolazione	7.093		7.093		7.093		7.093	



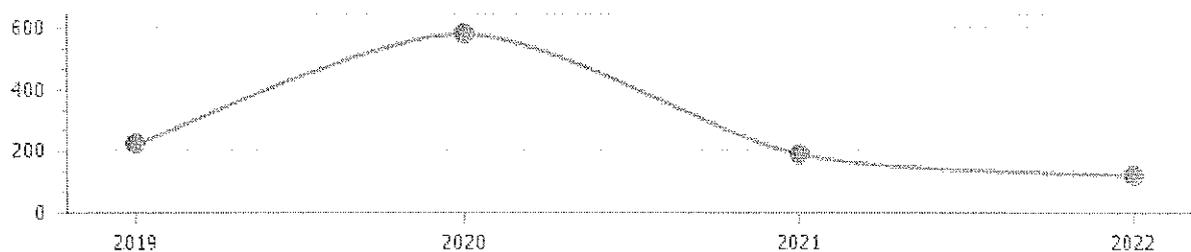
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	3.327.838,35	469,17	3.079.117,39	434,11	3.148.669,59	443,91	3.147.965,59	443,81
Popolazione	7.093		7.093		7.093		7.093	



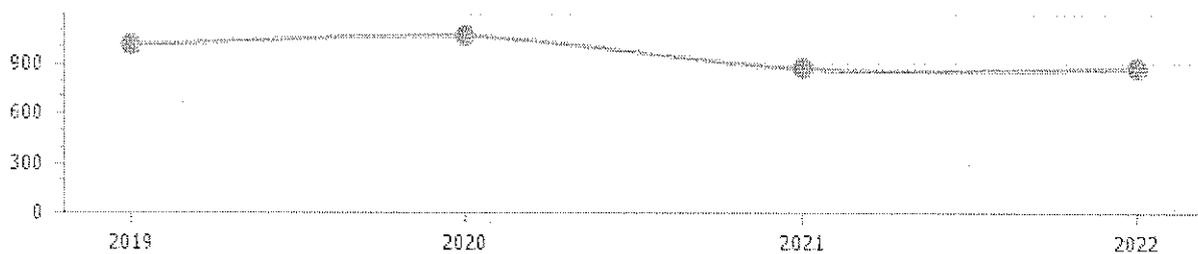
Indicatore propensione investimento								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	1.591.412,11	17,84	4.108.977,64	34,69	1.349.719,75	17,48	858.919,77	12,01
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	8.919.860,48		11.845.108,50		7.721.324,10		7.153.468,53	



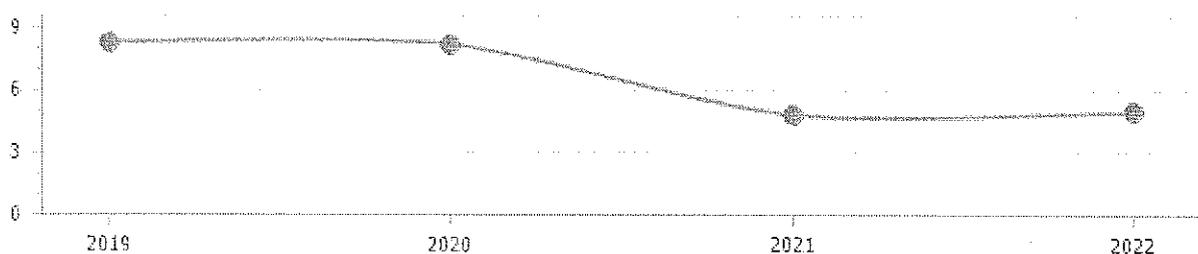
Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II - Spesa in c/capitale	1.591.412,11		4.108.977,64		1.349.719,75		858.919,77	
		224,36		579,30		190,29		121,09
Popolazione	7.093		7.093		7.093		7.093	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	7.159.074,92		7.563.792,98		6.183.067,13		6.176.061,80	
		1.009,32		1.066,37		871,71		870,73
Popolazione	7.093		7.093		7.093		7.093	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti correnti	595.256,49		620.941,26		299.176,96		308.472,96	
		8,31		8,21		4,84		4,99
Spesa corrente	7.159.074,92		7.563.792,98		6.183.067,13		6.176.061,80	

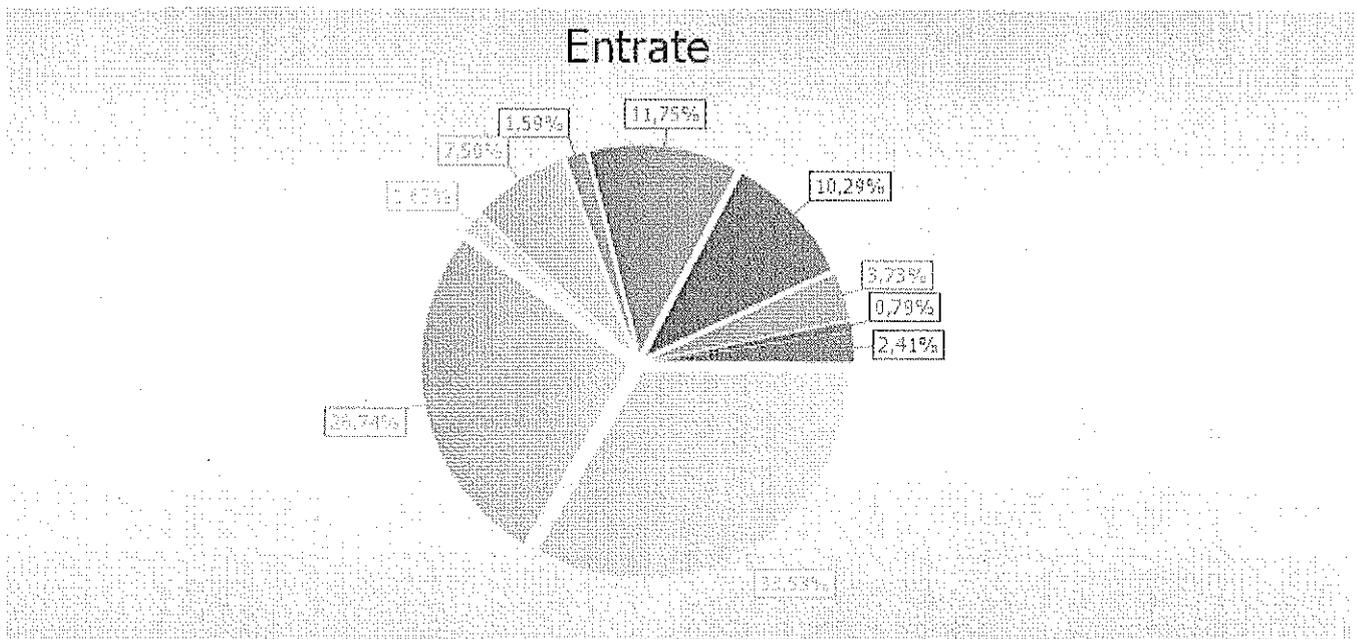


PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.085.702,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.268.434,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	425.653,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.779.791,42
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	577.979,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	40.629,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	163.426,19

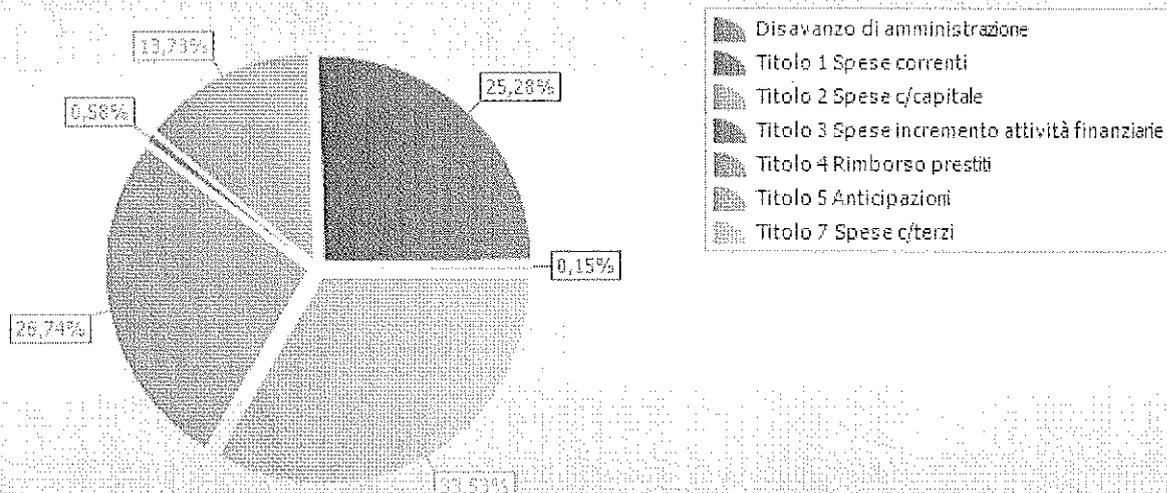
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	700.775,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	1.694.539,81
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.694.539,81
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	721.060,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	237.497,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.116.591,88
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.079.117,39
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.515.557,73
Titolo 3 Entrate extratributarie	475.767,84
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.243.825,76
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	9.314.268,72
Titolo 6 Accensione Prestiti	500.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.032.416,55
Totale titoli	27.846.685,27
TOTALE ENTRATE	29.921.835,07
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	44.310,02
Titolo 1 Spese correnti	7.563.792,98

- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.108.977,64
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	11.672.770,62
Titolo 4 Rimborso Prestiti	172.337,88
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.032.416,55
Totale titoli	29.877.525,05
TOTALE SPESE	29.921.835,07

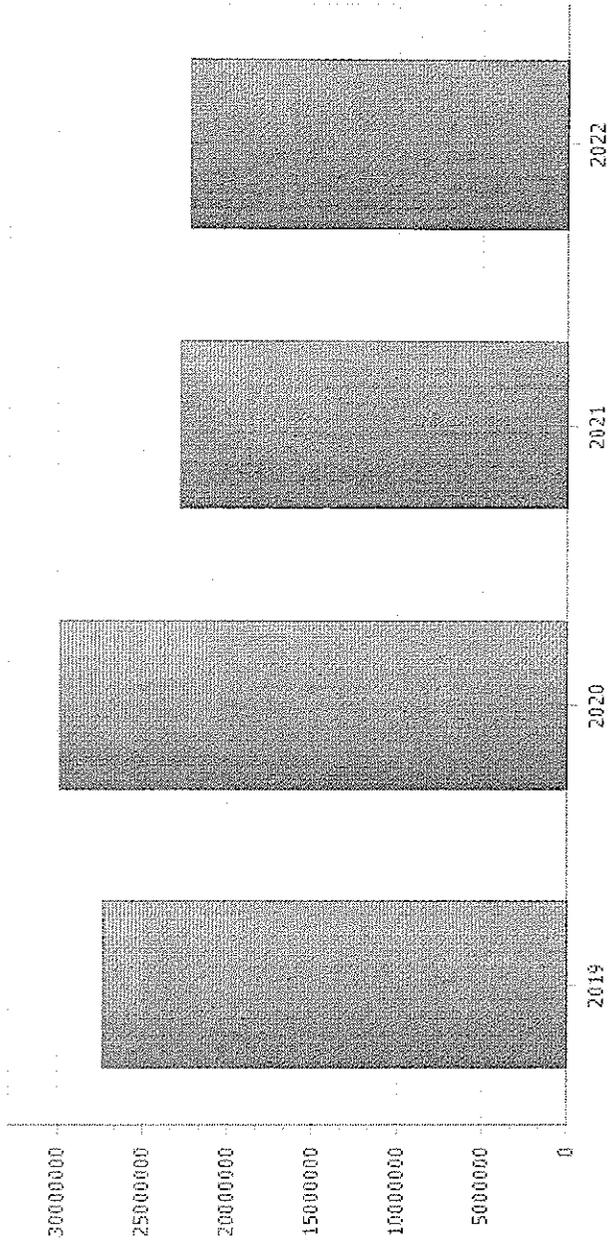


Spese



Riepilogo missioni

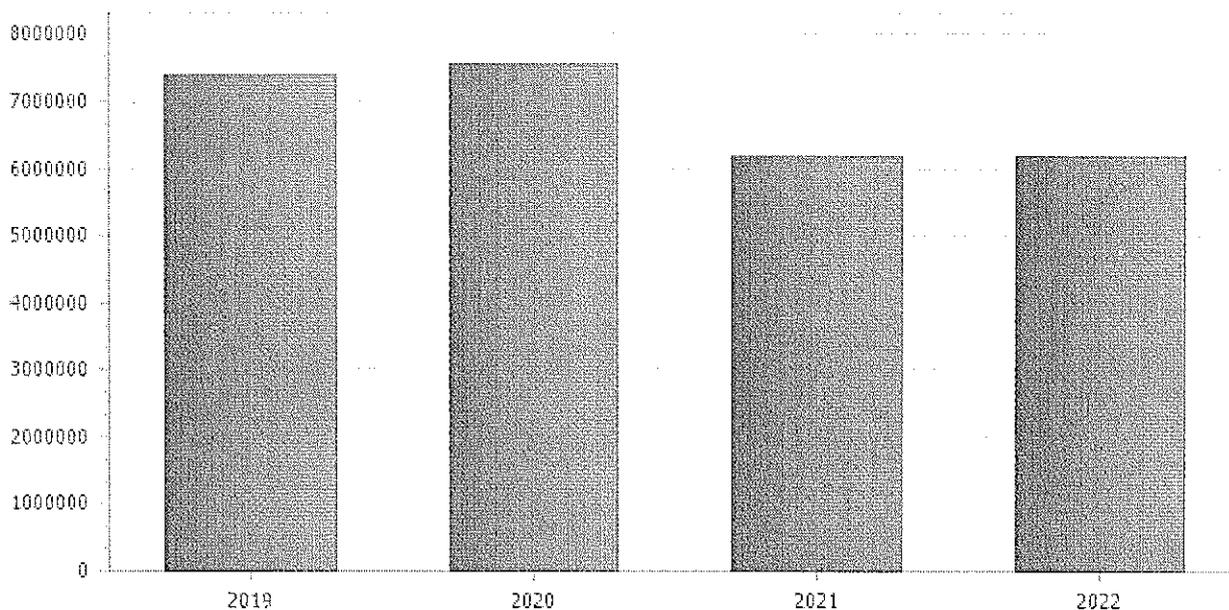
Missione	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.613.646,18	3.730.868,60	3,24	2.345.199,18	2.324.548,93
2 Giustizia	88.255,00	70.550,00	-20,06	86.478,00	86.478,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	607.394,68	474.470,17	-21,88	325.028,00	338.028,00
4 Istruzione e diritto allo studio	771.606,31	627.437,21	-18,68	407.104,00	406.400,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	273.582,85	653.453,80	138,85	346.551,85	331.551,85
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	579.373,34	1.031.593,34	78,05	17.194,00	17.194,00
7 Turismo	11.560,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.172,00	565.366,14	2.238,93	518.407,00	18.407,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.261.754,26	1.254.113,30	-0,61	1.265.869,43	1.265.869,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.138.371,32	1.165.469,82	2,38	465.992,36	496.992,36
11 Soccorso civile	24.149,00	2.099,00	-91,31	2.999,00	2.999,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.148.229,76	1.322.789,33	15,20	1.097.032,00	1.097.032,00
14 Sviluppo economico e competitività	45.255,00	43.150,00	-4,65	43.058,00	43.058,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.818,00	818,00	-55,01	818,00	818,00
20 Fondi e accantonamenti	454.322,01	680.479,27	49,78	585.543,43	585.543,43
50 Debito pubblico	222.460,57	213.450,52	-4,05	222.321,08	146.819,76
60 Anticipazioni finanziarie	8.008.000,00	8.009.000,00	0,01	8.009.000,00	8.009.000,00
99 Servizi per conto terzi	9.032.416,55	10.032.416,55	11,07	7.032.416,55	7.032.416,55
Totale	27.306.366,83	29.877.525,05	9,42	22.771.011,88	22.203.156,31



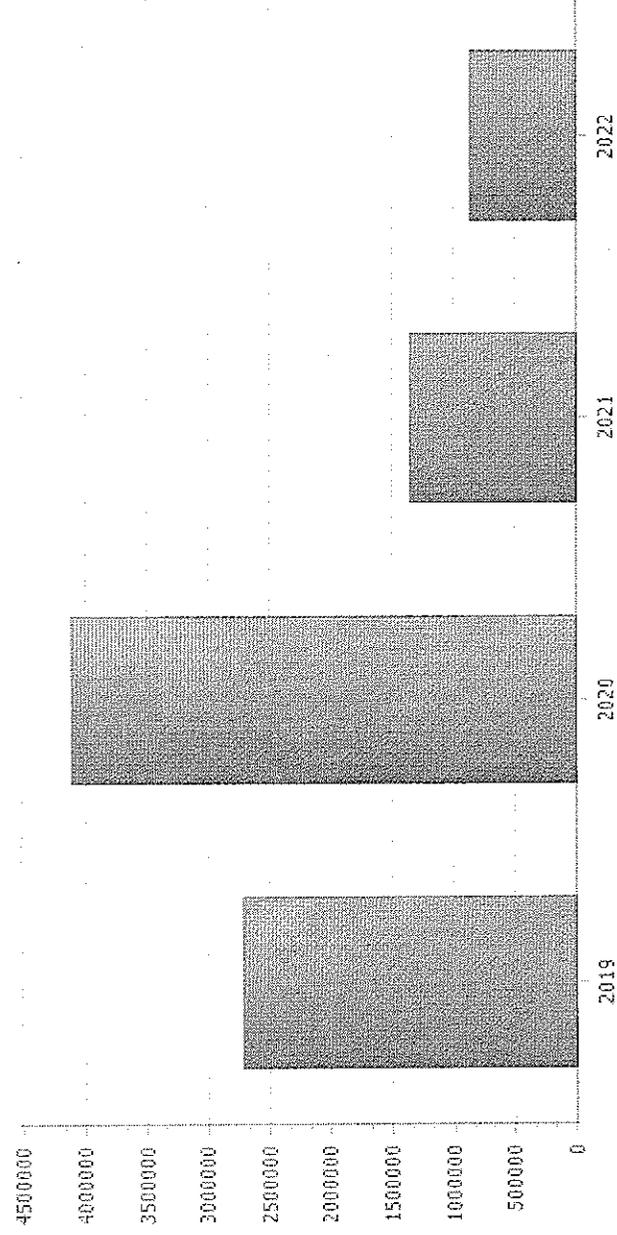
Previsioni 2020					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.929.477,39	801.391,21	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	69.550,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	261.403,68	213.066,49	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	458.848,20	168.589,01	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	110.146,00	543.307,80	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.889,00	1.010.704,34	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.512,00	546.854,14	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.219.055,09	35.058,21	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	465.663,38	699.806,44	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.099,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.243.589,33	79.200,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	33.150,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	818,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	680.479,27	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	41.112,64	0,00	0,00	172.337,88	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	9.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.563.792,98	4.108.977,64	0,00	172.337,88	8.000.000,00

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Redditi da lavoro dipendente	2.575.673,84	2.422.901,73	-5,93	2.158.834,26	2.158.834,26
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>130.454,97</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	201.033,87	192.985,17	-4,00	174.924,39	174.924,39
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>6.307,56</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.3 Acquisto di beni e servizi	3.309.455,44	3.234.231,62	-2,27	2.873.340,23	2.862.489,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>100.735,39</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	595.256,49	620.941,26	4,31	299.176,96	308.472,96
1.7 Interessi passivi	91.916,12	54.941,64	-40,23	42.783,86	37.332,80
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.115,00	11.297,00	120,86	8.366,00	8.366,00

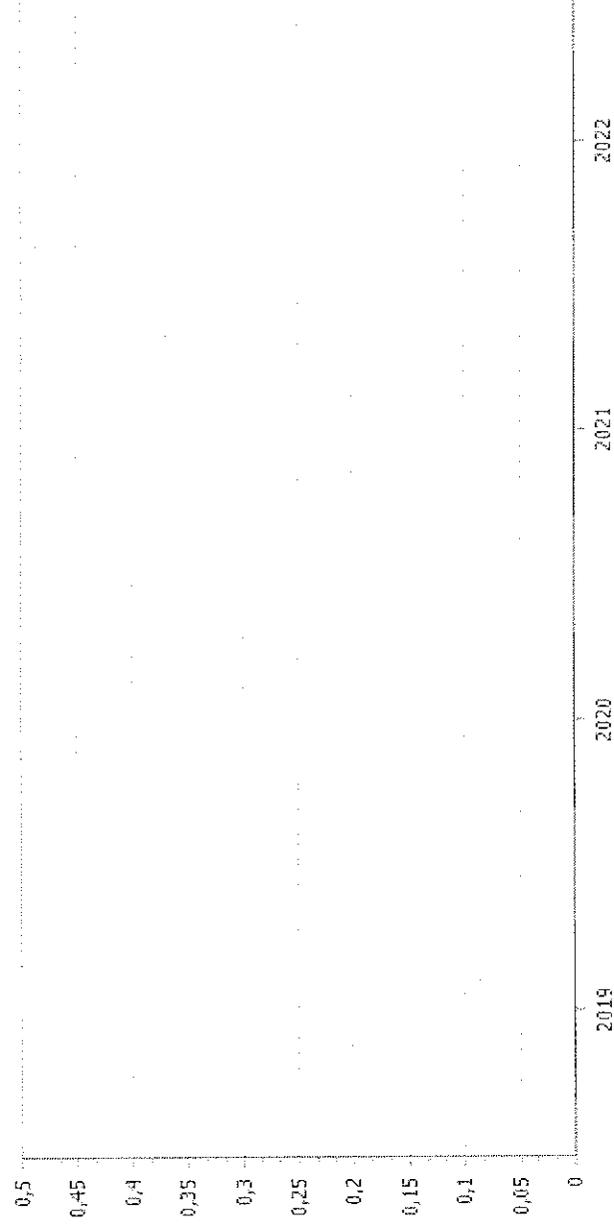
1.10 Altre spese correnti	618.122,08	1.026.494,56	66,07	625.641,43	625.641,43
Totale	7.396.572,84	7.563.792,98	2,26	6.183.067,13	6.176.061,80



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazioni e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.677.174,65	4.066.148,30	51,88	1.332.719,75	851.919,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.092.762,54</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.3 Contributi agli investimenti	7.000,00	19.000,00	171,43	17.000,00	7.000,00
2.5 Altre spese in conto capitale	23.829,34	23.829,34	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>23.829,34</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale	2.708.003,99	4.108.977,64	51,73	1.349.719,75	858.919,77

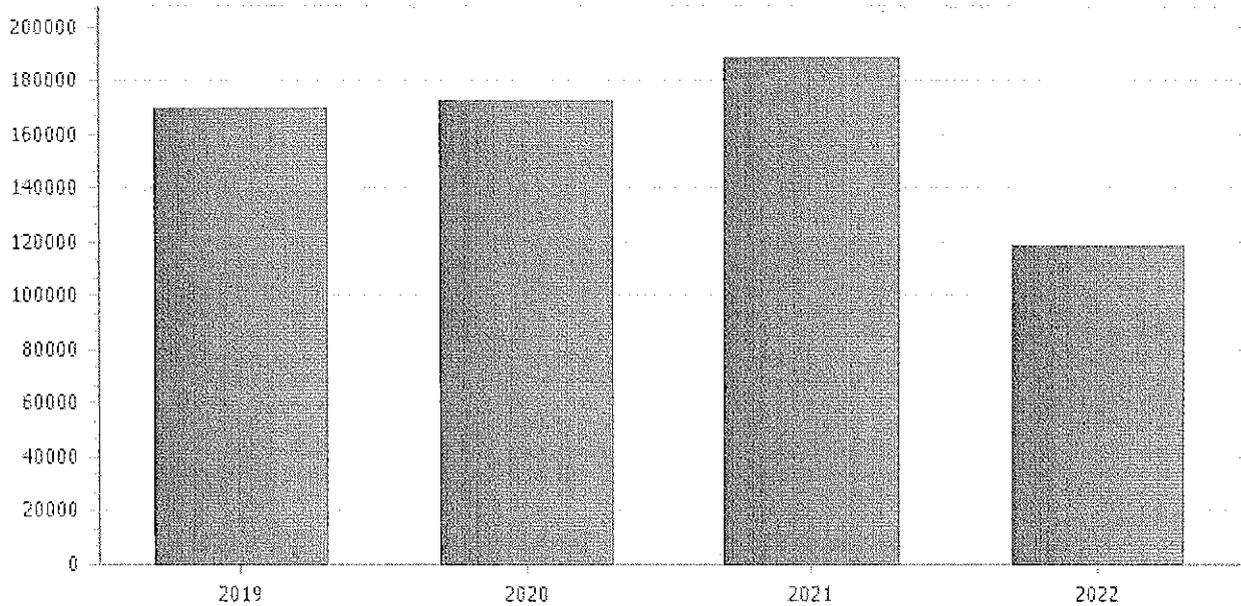


Spese per incremento attività finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Totale					

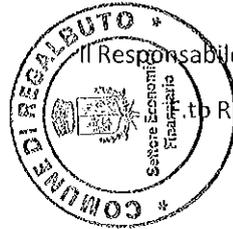
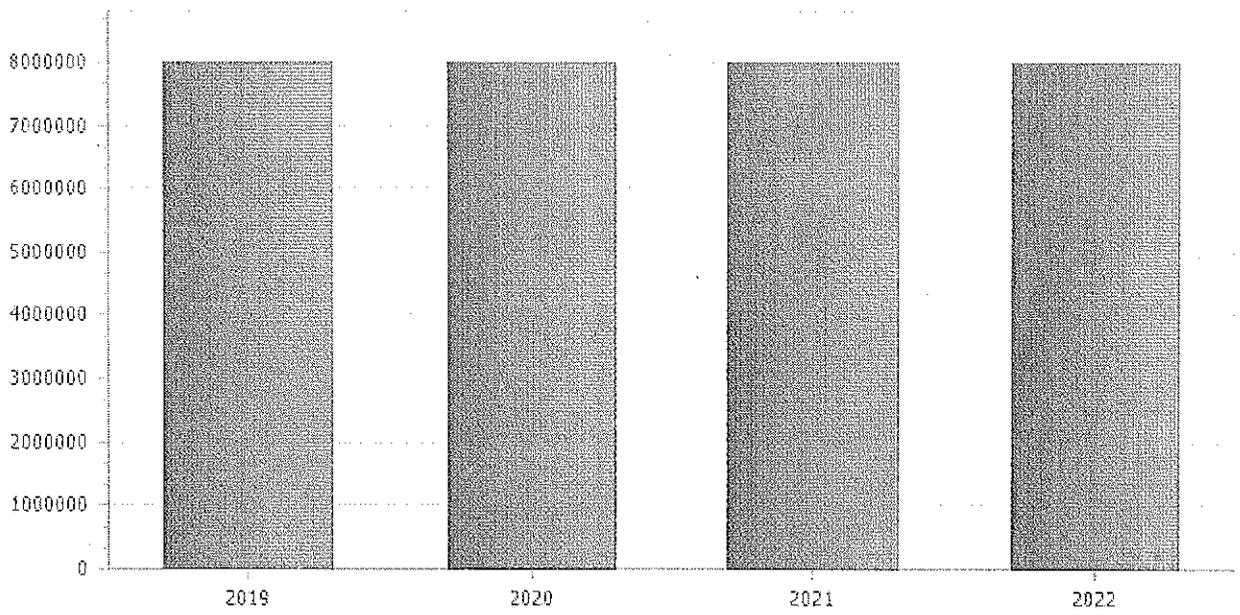


Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Totale					

Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	169.373,45	172.337,88	1,75	188.537,22	118.486,96
Totale	169.373,45	172.337,88	1,75	188.537,22	118.486,96



Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazion e %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00



Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

F.to Rag. Maria Grazia Di Benedetto